GLI ATTI SOGGETTI ALL'IVA *(Servizi e tabella a pag. 7)*

Nel vostro interesse ricambi originali FIAT

Anno 104 - Numero 283 martedì 19 dicembre 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 38.788, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Pubblicità: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via Gaetano Negri 8/10, telefono 85.56 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione di rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Nel vostro interesse ricambi originali FIAT

Vigevano: ieri sera nella nebbia

INDUSTRIALE RAPITO

E' Pietro Torrielli, 34 anni, uno dei più noti esportatori di macchine per calzaturifici - Alle 20,30 rincasava su una Maserati-Citroën - E' stato affiancato da un'auto e bloccato - Sulla Maserati abbandonata trovati un martello, una rivoltella e sangue

VIGEVANO, 19 dicembre.

Un noto e facoltoso industriale di Vigevano, Pietro Torrielli, di 34 anni, è stato rapito da alcuni sconosciuti mentre si trovava alla guida della propria auto, una Maserati-Citroën, di ritorno dall'ufficio dell'azienda, in via Madonna degli Angeli, era giunto a pochi metri dalla sua villa situata in via Omegna 11.

Sulla città gravava in quel momento una densa nebbia e non erano ancora le 20,30. Dieci minuti prima il Torrielli aveva lasciato l'ufficio. E' stato il padre Pietro, di 72 anni, ad indicare l'ora ai carabinieri e a denunciare, poco prima delle 23, il mancato rientro del figlio. I carabinieri hanno messo in allarme con fonogrammi di ricerche tutte le province della Lombardia e quelle confinanti del Piemonte e verso le 23 la vettura del rapito è stata segnalata a Corbetta, un centro del Milanese, fra Magenta e Novara, ad una quarantina di chilometri da Vigevano.

La potente vettura sportiva, abbandonata in via Milano, presentava la portiera destra priva del cristallo ridotto in frantumi con un corpo contundente. A bordo la pattuglia ha rinvenuto un piccolo martello e una pistola Special Smith Wesson 38, e rilevato tracce di sangue. Successivamente, quando il comandante la compagnia dei carabinieri di Vigevano cap. Antonio Chirivè è giunto sul posto, si è potuto stabilire che più persone avevano visto scendere dalla Maserati-Citroën alcuni sconosciuti i quali, a viva forza, avevano trascinato un uomo a bordo di un'altra vettura, pure di grossa cilindrata. Questa seconda auto attendeva poco distante col motore acceso e si è allontanata ad elevata velocità in direzione di Magenta. Il fulmineo trasbordo è avvenuto mentre anche su questa zona tra Ticino ed Olona, stagnava una fitta nebbia. Nessuno degli occasionali testimoni del sequestro del Torrielli ha fatto in tempo a rilevare i numeri di targa dell'auto dei rapitori.

Soltanto a distanza di qualche ora gli inquirenti, rientrati a Vigevano, hanno effettuato un nuovo sopralluogo nella via dove risiede il rapito raccogliendo e repertando un frammento di cristallo della portiera della Maserati-Citroën. E' stato così possibile ricostruire, con una certa approssimazione, la fase esecutiva dell'azione criminosa. I carabinieri hanno nel frattempo raccolto nuovi elementi secondo i quali il sequestro del giovane Torrielli, sposato e padre di un bimbo di otto anni, Giovanni, che frequenta la terza elementare, è stato compiuto con l'uso di due autovetture. Queste avrebbero affiancato e stretto quella guidata dall'industriale allorché da corso Novara si è immessa in via Omegna, dove abita.

Sbarratagli la strada, sotto la minaccia della pistola impugnata da un bandito, un complice dev'essere balzato sulla vettura del Torrielli stordendolo con un colpo di martello al capo. Poi c'è stata la fuga, rapidissima, verso Corbetta, sulla Maserati del rapito preceduta o seguita da quelle dei "gangsters". Alla periferia della cittadina milanese la vettura dell'industriale, troppo vistosa e perciò compromettente, è stata abbandonata, evidentemente in esecuzione di un preciso piano.

Le ricerche sono estese ormai a tutta Italia. Il rapimento tenuto conto delle possibilità finanziarie del Torrielli, i quali vendono macchine per calzaturifici in tutto il mondo e che in questo campo primeggiano, è chiaramente teso a conseguire un grosso riscatto.

Giancarlo Rolandi

Pietro Torrielli, sposato, padre d'un bimbo di 8 anni

Chiesto un riscatto di oltre 100 milioni?

dal nostro inviato

Vigevano, 19 dicembre.

Lo hanno rapito per estorsione. Si attende di ora in ora una telefonata dei banditi. Ma secondo una voce non confermata un primo contatto tra i rapitori e la famiglia ci sarebbe già stato, stamane all'alba. Si parla di una richiesta di oltre cento milioni. E' difficile controllare per ora l'esattezza di questa informazione: tutto è «top secret», ma sta di fatto che siamo stati allontanati in modo cortese e pur deciso dalla villa dei Torielli, in via Omegna 11. E lì, sulla porta, c'era un amico di famiglia, l'industriale Antonio Capuano, forse l'uomo che si è preso l'incarico di seguire questa delicatissima fase della vicenda.

L'attesa è snervante. Sono passate ormai più di 16 ore dal momento del sequestro. Nella villa dell'industriale c'è la moglie Maria Luisa Tarquinia, con il figlio Giovanni, di 8 anni, e il suocero (che si chiama Pietro, come il figlio). La signora ha avuto un collasso, per tutta la notte non ha chiuso occhio.

La città è sotto "choc". Ciò che spaventa e sconcerta è che questo metodo della malavita, finora ancorato ai secolari squilibri e arretratezze sociali delle regioni più povere del sud, si sia trasferito al nord, nell'area superindustrializzata della Lombardia. La nebbia che stringe in una morsa sempre più fitta la pianura padana, costituisce l'aiuto maggiore per i malviventi, che possono svanire nel nulla, come i mafiosi siciliani o i pastori sardi negli anfratti delle montagne.

Ogni strada della zona è sotto controllo. Per le vie di Vigevano si vedono passare in continuazione pattuglie di carabinieri. Il capitano Antonio Chirivì ha sguinzagliato tutti i suoi uomini. La squadra politica, intanto, formula le prime ipotesi. Si esclude un rapimento a sfondo politico. Il sequestrato non ha cariche importanti, figura solo come membro del consiglio direttivo del Micam (Salone internazionale delle calzature di Vigevano, che si tiene alla Fiera di Milano). Suo padre, di origine alessandrina, pioniere nel suo campo, è consigliere della Banca Popolare di Vigevano. Ma niente di particolare, niente di politicamente impegnato.

Quello che invece fa gola, dei Torielli, è la ricchezza accumulata in questi anni del dopoguerra. Una ricchezza testimoniata dalla villa finita quest'anno (una costruzione a un piano, in mattoni rossi, con un grande prato all'inglese tutto intorno), dalla Maserati-Citroen nuova, da una vita agiata anche se aliena da frivolezze mondano-provinciali (il suo unico hobby era il tennis, allo «Sporting Club Selva Alta»).

Ma da dove può essere partita l'azione del commando? Qualcuno ha fatto il nome del quartiere Zingone, alle porte di Milano: lì i Torrielli avevano un ufficio, e si sa che allo Zingone si annidano alcune frange particolarmente battagliere della malavita milanese. Forse, questi grossi industriali-commercianti della provincia di Pavia hanno attirato su di sé l'attenzione di qualche bandito.

I più, invece, ritengono che l'azione sia partita dalla stessa Vigevano. «A Zingone — *dice un commercialista amico di famiglia* — i Torrielli erano illustri sconosciuti. Qui in città sono dei big. Qui in città la loro ricchezza non poteva sfuggire a nessuno».

Carlo Sartori

Vigevano. Il modello della Maserati Citroën su cui viaggiava ieri sera l'industriale

SCI, slalom gigante

Tutti caduti gli italiani

Madonna di Campiglio, 19 dicembre.

Delusione per gli italiani nella quarta ed ultima prova della Coppa del Mondo di sci, prima della sospensione delle gare sino al 5 gennaio. Quasi tutti gli azzurri, compresi Pierino Gros e Gustavo Thoeni sono caduti nella prima manche dello slalom gigante in programma stamane. In testa alla classifica provvisoria si trova il canadese Jim Hunter, seguito dallo svizzero Adolf Roesti, dall'austriaco David Zwilling e dal francese Henry Duvillard.

Soltanto Helmut Schmalzl, al quinto posto, può sperare in un successo fra gli italiani.

(Servizio a pag. 11)

Trattative dei bancari

Roma, 19 dicembre.

(a. r.) C'è speranza che gli sportelli delle banche tornino ad aprirsi regolarmente per i clienti, dopo 66 ore di scioperi articolati. Presso il ministero del Lavoro sono in corso colloqui tra le organizzazioni sindacali dei bancari e le associazioni degli istituti di credito, «con la volontà — ha affermato il ministro Coppo — di proseguire fino a quando non sarà conclusa la vertenza».

I 110.000 dipendenti delle banche stanno scioperando a turno dal 3 novembre per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro. Sei mesi fa la categoria presentò le sue richieste: riduzione dell'orario di lavoro da 38 ore e 40 minuti a 37 ore e mezzo; aumento per tutti di 25.000 lire per 15 mensilità; elevazione delle indennità di rischio per i cassieri e della indennità di pasto; controllo dei ritmi di lavoro; automatismo delle carriere.

Ieri sera il ministro del Lavoro ha dichiarato che «le posizioni delle parti non sono così rigide come potrebbe sembrare». Domani mattina, dopo gli incontri odierni, i sindacati dei bancari terranno una conferenza stampa per fare il punto della vertenza.

Rapinatore in casa d'un orafo gli uccide la sposa di 22 anni

Lodi, 19 dicembre.

Per rubare un milione e mezzo in contanti e pochi gioielli, un bandito ha ucciso una donna e ferito gravemente un giovane. Poi è fuggito con l'auto nella nebbia: nessuno ha potuto inseguirlo. Il rapinatore è entrato, poco prima di mezzanotte, a Graffignana (a 15 chilometri da Lodi) nello studio dell'orafo Franco Golzi, di 26 anni. Al primo segno di reazione ha sparato uccidendo la moglie dell'artigiano, Pinuccia Sari, di 22 anni, e ferendo un tappezziere di 23 anni dopo aver tramortito.

Franco Golzi e Pinuccia Sari abitano da un anno in una villetta isolata alla periferia di Graffignana, a lato della strada provinciale per Lodi.

Ieri sera, marito e moglie avevano parlato fino a mezzanotte con un cliente, Mario Giandelli, di 23 anni, residente a San Colombano al Lambro, in via Cesare Battisti 5, che fa il tappezziere. Mentre erano seduti con l'ospite, lo squillo del campanello.

Alla porta un giovane chiede di entrare per comprare gioielli. Ad aprire va Giuseppina Sari. I due uomini sentono un grido: il giovane è mascherato, armato di pistola. All'orafo e al cliente ordina: «Mani in alto e niente scherzi. Fuori i soldi e i gioielli». L'orafo cerca di guadagnare tempo, ma il bandito punta la pistola alla schiena di Pinuccia Sari.

Franco Golzi estrae da una piccola cassaforte circa un milione e mezzo in contanti, che consegna al bandito dal volto coperto con una calzamaglia. «Non ho gioielli in casa, solo un piccolo campionario di anelli di poco valore». Ma il malvivente non gli crede: «Vuoi fare il furbo. Fa presto», ed accompagna l'intimazione con un violento calcio allo stomaco. Il giovane orafo si accascia a terra. Pinuccia Sari urla e, per soccorrere il marito, cerca di liberarsi dalla stretta del malvivente.

Il bandito, con freddezza spietata, spara contro la donna quattro colpi di pistola, poi uno contro l'orafo, mancando il bersaglio, e con l'ultimo colpo del caricatore raggiunge alla spalla sinistra Mario Giandelli.

Franco Golzi corre sulla provinciale per chiedere aiuto ai vicini. Pochi minuti dopo giungono i carabinieri di San Colombano di Lodi e un medico. Per Pinuccia Sari ogni soccorso è inutile. Mario Giandelli presenta invece una ferita alla spalla sinistra. Con un intervento chirurgico gli viene estratto il proiettile. La prognosi è di 30 giorni. Anche le lesioni riportate dall'orafo, rimasto vedovo a meno di un anno dalle nozze (si era sposato il 27 dicembre '71) non sono gravi.

Pier Giorgio Corbia

Due carbonizzati su una 500 per uno scontro sul Capo Noli

Savona, 19 dicembre.

Questa notte lungo i tornanti di Capo Noli, una «500» si è scontrata frontalmente con un autotreno e si è incendiata. I due sull'auto sono morti tra le fiamme.

Il drammatico incidente è avvenuto verso le 3,20. La «500» guidata da un camionista, Enrico Boragno, 41 anni, abitante a Finale in via Cagna 24, e al cui fianco viaggiava Antonio Ciola, 38 anni, residente in frazione Gozza di Finale, via per Calizzano 18/3, andava da Finale verso Savona.

Uscendo da una curva, su Capo Noli, l'utilitaria ha sbandato e, invasa la corsia opposta, si è schiantata contro un autotreno targato Bergamo guidato da Lanfranco Morelli di 39 anni; con lui viaggiava il fratello, Agostino, di 32 anni, entrambi residenti ad Ardesio (Bergamo). «*Non ho potuto far nulla* — ha detto Lanfranco Morelli — *la "500" mi è venuta addosso come un bolide. Poi si è subito incendiata*».

Altissime fiammate hanno investito anche la parte anteriore dell'autotreno fondendo il vetro del parabrezza. I Morelli sono scesi ed hanno tentato di estrarre i due automobilisti dalla «500». Ma non ci sono riusciti: la macchina era già ridotta ad un inavvicinabile rogo.

E' stato dato l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri di Noli, la polizia stradale, e i vigili del fuoco che sono riusciti a staccare la «500» dall'autotreno.

Per il Boragno e l'amico non c'era ormai più nulla da fare. Restavano i loro corpi carbonizzati.

n. s.

Enrico Boragno

Morti in uno scontro carabinieri e detenuto

NAPOLI, 19 dicembre.

Quattro persone — due carabinieri, un detenuto che doveva essere portato in carcere e il guidatore dell'auto sulla quale viaggiavano — sono morti stamane in un incidente sulla superstrada Lagonegro-Praia a Mare, vicino a Trecchina (Potenza).

La loro auto è stata schiacciata da alcuni tubi di cemento che erano caduti da un articolato che viaggiava in senso inverso, e i cui autisti sono stati arrestati.

(Ansa)

Come nuove.

Citroën D/DS "Controllo 1972": a partire da 850.000 lire, 6 mesi di garanzia.

CONCESSIONARIA

RUSPA

C.so Vigevano 52 (St. Dora) - Tel. 273.007 - 230.877

Anziani coniugi morti a Santhià

SANTHIA' 19 dicembre.

Due coniugi di Santhià, Antonio Carlo Brignoli, di 75 anni, e Maria Teresa Tommasoni, di 63, ed il loro gatto sono stati rinvenuti cadaveri sul pavimento della loro cucina poco prima di mezzogiorno.

Sulle cause del decesso è stata aperta un'inchiesta: sembra che probabile causa della loro morte sia dovuta all'ossido di carbonio sprigionato da una stufa che riscaldava la cucina.

Verbania: tremenda accusa al marito

"Mi ha gettata nel lago,,

La giovane, salvata mentre stava annegando, è gravissima e non può essere interrogata - L'uomo si dice innocente, ma un morso a un dito lo accusa - Ancora indagini

dal corrispondente

Verbania, 19 dicembre. «Non ho cercato di uccidere mia moglie, non l'ho picchiata e gettata nel lago» — ha sostenuto con i carabinieri Domenico Forte, 29 anni, abitante a Verbania con la moglie Italia Barbato, 26 anni, e la figlia Angela di 2 anni — io domenica non mi sono mai mosso di casa. E' mia moglie che ha inscenato tutto per farmi finire in prigione, per liberarsi di me. E' vero che poi sono sparito presentandomi alla vostra caserma soltanto oggi, ma l'ho fatto perché avevo paura dei miei cognati».

Stando invece al racconto dei parenti di Italia Forte l'uomo dopo aver litigato con la moglie l'avrebbe convinta ad uscire con la figlia per andare a mangiare una pizza e più tardi, verso le 19,15 di domenica, l'avrebbe percossa e gettata nel lago.

Un fatto incontestabile è che la giovane donna è stata salvata mentre stava annegando e che ora è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Verbania.

L'ha strappata alla morte, mentre si dibatteva disperatamente nell'acqua, invocando aiuto, aggrappata alla trave di una passerella per motoscafi sul lungolago di Pallanza, a 50 metri dall'imbarcadero, il trentenne Mauro Trescaroli, dipendente della Navigazione Lago Maggiore, con l'aiuto di altre persone, tra cui il portiere del «Verbania Calcio» Achille Fellini.

Italia Forte, 26 anni, accusa il marito d'avere tentato di ucciderla

Soccorsa e portata in ospedale, pare che la donna abbia raccontato alla madre e ai fratelli che domenica sera il marito, dopo averla invitata in pizzeria, l'aveva scaraventata in lago. E' la tesi che la madre di Italia Barbato ha sostenuto anche coi cronisti: «*Mia figlia e mio genero sono usciti con la bambina di due anni e mezzo; sul lungolago lui ha detto di dover soddisfare una necessità fisiologica e ha chiesto a mia figlia di coprirlo alla vista dei passanti. Poi l'ha afferrato per le spalle e, nonostante lei si difendesse, l'ha buttata di sotto. Quindi è tornato a casa con la bambina come se nulla fosse accaduto*».

L'uomo però respinge recisamente ogni accusa e i carabinieri non hanno ancora potuto chiarire la vicenda, anche perché la donna è in ospedale colpita da polmonite, con altissimo stato febbrile e non è in condizioni di essere interrogata. Il referto medico afferma anche che sulla poveretta sono state riscontrate numerose ecchimosi e contusioni, lesioni che avvalorerebbero la tesi della difesa disperata della donna per non essere gettata in acqua.

Ma vi è di più: la Barbato, prima di perdere conoscenza, avrebbe anche raccontato alla madre di aver morso il pollice sinistro al marito e infatti su quel dito il Forte porta evidenti i segni di una piccola ferita che potrebbe anche essere il risultato di un morso.

I carabinieri si riservano di interrogare oggi, se sarà possibile, la donna.

a. c.

Oggi lo sciopero alla Rhodia di Verbania

Verbania, 19 dicembre.

(a. c.) Scioperi di quattro ore per turno, oggi alla Rhodiatoce di Verbania per l'annunciato piano Montedison che prevede lo smantellamento della fabbrica di Pallanza. Nel pomeriggio, alle 14,30, assemblea al Teatro Sociale di Pallanza, con l'intervento dei segretari nazionali di categoria Cisl, Uil e Cgil, dei rappresentanti dei consigli di fabbrica e dei consigli di quartiere della città.

Domani convegno al Palazzo di Cultura a livello regionale, con l'intervento di parlamentari, sindaci, comitati di fabbrica, assessori regionali e provinciali, per la preparazione di un piano unitario che impedisca l'attuazione dei progetti della Montedison.

Altri scioperi sono previsti dopo le festività natalizie a livello di gruppo Montedison e uno sciopero generale provinciale con una grossa manifestazione a Verbania è stato deciso per il 12 gennaio prossimo.

Fulminea rapina alle 11

Tre banditi in banca a Cameri

NOVARA, 19 dicembre.

(p. b.) Tre banditi, armati e mascherati, hanno compiuto stamani, poco dopo le 11, a Cameri, una rapina all'agenzia della Banca Popolare di Novara. Due dei malviventi sono scesi da una vecchia «1100» blu, targata Varese, posteggiata davanti alla banca, in piazza Dante e, con il volto coperto da fazzoletti, impugnando ciascuno una pistola, sono penetrati negli uffici intimando il «mani in alto». Oltre al direttore, il cassiere e un impiegato, erano presenti in quel momento due clienti.

Mentre uno dei banditi teneva sotto la minaccia della pistola spianata clienti e impiegati, l'altro costringeva il cassiere ad aprire la cassaforte dalla quale prendeva banconote per una somma imprecisata, ma che da un primo calcolo dovrebbe aggirarsi sui tre milioni.

E' stata un'azione fulminea: dopo appena due minuti dalla loro irruzione, i rapinatori lasciavano la banca e, saliti sull'auto del complice che li attendeva con il motore acceso, si allontanavano verso via Novara, facendo perdere le loro tracce.

L'allarme è stato immediato. Posti di blocco di polizia e carabinieri sono stati istituiti in un vasto raggio. L'operazione è in corso.

All'ospedale di Sanremo

Tenta d'uccidere l'amica nel letto

La donna, dopo un litigio, aveva cercato il suicidio - Il nosocomio piantonato

servizio particolare

Sanremo, 19 dicembre. *Scene di panico ieri pomeriggio e timore, questa notte, tra i degenti dell'ospedale di Sanremo, per la minaccia di un uomo che aveva giurato di uccidere la propria convivente, Angela Moscio, 31 anni, strada Borgo 111. La donna, che verso le 15, dopo una furiosa scenata aveva tentato di uccidersi, ingerendo del «Ddt» diluito con acqua, era stata salvata dai vicini che avevano avvertito il «113» e la Croce Rossa.*

«Emilio — *aveva dichiarato la donna* — è un violento. Non ha mai voluto lavorare. Da anni mi sfrutta e picchia. Oggi volevo farla finita. Dopo il pranzo mi ha chiesto dei soldi. Non li avevo. Ha cominciato ad insultarmi, a darmi schiaffi. Sono riuscita a scappare di casa, ma ho capito che non posso più fare quella vita».

Per i continui maltrattamenti, nel 1968 la Moscio aveva tentato già il suicidio ingerendo dei barbiturici. Alcuni mesi fa, con una lametta la donna si era tagliata le vene.

Ieri sera il suo convivente, Emilio Modoes, 40 anni, uno spagnolo, conosciuto a Sanremo come un violento, due ore dopo il ricovero si è presentato all'ospedale. Sembrava pentito per quanto era accaduto. Il portiere lo ha lasciato passare. Quando è giunto davanti al lettino, temendo forse che la donna potesse denunciarlo, l'uomo ha cominciato a minacciare l'amica. La Moscio, temendo il peggio, si è messa ad invocare aiuto. L'uomo le è balzato addosso ed ha cominciato a tempestarla di pugni. Terrorizzati, i degenti del reparto neurologia, circa 60 persone, sono fuggiti dalle corsie.

Richiamati dalle urla, numerosi infermieri sono accorsi tentando di immobilizzare l'energumeno. Tra lo spagnolo ed i dipendenti del nosocomio c'è stata una furibonda lotta. «Angela — *ha urlato il Modoes prima di venire cacciato dall'ospedale* — giuro che questa notte riuscirò ad entrare e per te sarà la fine».

A questo punto il direttore dell'ospedale ha telefonato alla polizia. Nel giro di pochi minuti alcune «pantere» hanno circondato il nosocomio. Angela Moscio, ancora sotto choc, chiedeva per la sua incolumità di essere rinchiusa in una camera di sicurezza. «Da 14 anni — *ha dichiarato* — convivo con quell'uomo e so quanto sia crudele. Ora mi odia ed è deciso a tutto pur di farmela pagare».

Per evitare altri incidenti la direzione dell'ospedale civile ha chiesto la collaborazione della polizia e per tutta la notte le entrate e le uscite del nosocomio sono rimaste sbarrate e sorvegliate da agenti in borghese. La Moscio è stata anche vegliata da un'infermiera.

Emilio Modoes, fiutando forse la trappola, non si è presentato. Nessuno dei degenti, però, questa notte è riuscito a prendere sonno.

Roberto Basso

Derubato a Genova delle "tredicesime"

Genova, 19 dicembre.

(g. a.) Un imprenditore genovese, Natale Merello, 50 anni, titolare di una fabbrica di panettoni, la Impa di via Cagliari, è stato scippato, a mezzogiorno, proprio sulla porta dell'azienda, della borsa con la «tredicesima» per i suoi dipendenti: due milioni e 700 mila lire in contanti e settecentomila lire in assegni circolari.

L'uomo, di ritorno dalla banca ove aveva prelevato il denaro, aveva appena parcheggiato l'auto davanti al cancello della ditta. Mentre entrava un giovane sui sedici anni, che indossava un paletot scuro e un maglione rosso a collo alto, gli è passato accanto di corsa e gli ha strappato la borsa; poi, sempre correndo, ha raggiunto una «lambretta» col motore acceso, guidata da un complice.

Ordine di cattura per i tre accusati di ratto ad Alessandria

Alessandria, 19 dicembre.

(e. c.) Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Buzio, ha spiccato stamane ordine di cattura nei confronti di Luigi Trifoglio, Roberto Traverso, Mario Jannaccone e Giuseppe Canfora, che, nei giorni scorsi, avrebbero tentato di rapire il figlio dell'industriale ing. Remo Sacco, lo studente diciottenne Fabio Sacco, per poi chiedere al padre un riscatto di mezzo miliardo.

Le accuse contro le quattro persone sono di associazione per delinquere, tentato rapimento a scopo di riscatto e detenzione abusiva di armi da fuoco. L'ordine di cattura è stato loro notificato in carcere, essendo essi, com'è noto, detenuti.

Giovane palermitano in carcere a Novara

Sostituì il fratello minore facendo il soldato per lui

Entrambi sono stati arrestati in attesa di giudizio - Sperano nella scarcerazione provvisoria con la legge "Valpreda"

dal corrispondente

Novara, 19 dicembre.

(g. c.) *Di una vicenda che rasenta l'incredibile sono protagonisti due fratelli di Palermo, Nunzio ed Ignazio Balsano, 22 e 21 anni, entrambi in carcere a Novara. Nunzio, che alla visita medica era stato dichiarato inabile al servizio militare, ha vestito la divisa al posto del fratello minore che, insofferente della «naia», minacciava di suicidarsi. La storia ebbe inizio due anni fa. Ignazio fu dichiarato abile alla visita medica, ma solo l'intervento dei carabinieri lo costrinse a recarsi al Car di Avellino, da dove fuggì due volte per tornare a casa. In cella di rigore si produsse ferite, fu ricoverato all'ospedale. Tornato a casa, in convalescenza, non si ripresentò più al reparto. Venne arrestato. Ai primi di gennaio di quest'anno, le autorità, concessagli la libertà provvisoria, lo destinarono al 31° Reggimento carristi di Bellinzago, in provincia di Novara. A Palermo, anziché salire sul treno, fuggì di nuovo.*

Dice il fratello maggiore Nunzio: «Me lo sono visto comparire davanti stravolto, si dibatteva come un pazzo, diceva che il militare non l'avrebbe fatto, che piuttosto si sarebbe ucciso. Temendo il peggio, decisi di fare il soldato al posto suo. Mi feci dare la sua divisa, l'indossai e il giorno dopo partii per Bellinzago».

Nunzio Balsano, quando era militare «abusivo»

Nessuno si accorse della sostituzione. La straordinaria somiglianza con il fratello ingannò anche gli ufficiali. Ignazio Balsano, dopo un mese, venne ricoverato in ospedale, per alcuni disturbi cardiaci. «Mi resi conto — *racconta* — che la sostituzione di mio fratello era cosa sbagliata nei confronti della legge. Per avere la coscienza tranquilla mi presentai ad un ufficiale e confessai tutto».

Fu arrestato ed anche nei confronti del fratello venne spiccato ordine di cattura. Ignazio si diede alla latitanza, ma dopo qualche settimana si costituì e venne rinchiuso nelle carceri di Novara.

Ora, soltanto la nuova legge sulla libertà provvisoria, conosciuta come «legge Valpreda» potrebbe consentire ai due fratelli di uscire dal carcere.

Sciopero di attori alla tv di Milano

Roma, 19 dicembre.

Nell'ambito dell'agitazione degli attori per il contratto collettivo di lavoro, si è svolto ieri uno sciopero nel centro di produzione Tv di Milano. La Sai (Società attori italiani) ha informato che sono stati interrotti registrazioni, prove e [illegible].

(Ansa)

La sentenza oggi a Cuneo

Il pm chiede 21 anni per il guardacaccia

dal corrispondente

Cuneo, 19 dicembre.

(g. d. m.) Concludendo stamani verso le 11, la requisitoria, il p.m., dott. Alfonso Squarotti, ha proposto la condanna di Pietro Rolando, il guardacaccia di Sanfront accusato di omicidio volontario aggravato e di tentato omicidio, a complessivi 21 anni e 7 mesi di reclusione così suddivisi: 18 anni per l'uccisione dell'agricoltore Giovanni Mairone, colpito a morte, il 6 agosto dello scorso anno, da un colpo di pistola sparato nella schiena dal Rolando, al culmine di una lite per il mancato pagamento di un affitto di 2 mila lire; 4 mesi per il ferimento del fratello, Chiaffredo Mairone, derubricando così l'originale imputazione che era di tentato omicidio; 3 mesi per il porto abusivo della pistola. L'imputato, che dalla gabbia ha seguito attentamente la requisitoria protrattasi per circa un'ora, non ha battuto ciglio alla richiesta che se accolta dai giudici, data la sua età, sessant'anni compiuti, significherebbe per lui la quasi certezza di finire in carcere i suoi giorni.

Il rappresentante della pubblica accusa non ha dubbi: la volontà di Pietro Rolando di uccidere il povero Giovanni Mairone è stata provata non soltanto nel corso dell'istruttoria ma anche dal dibattimento e dalle risultanze del sopralluogo avvenuto ieri pomeriggio. Il guardacaccia ha agito accecato dall'ira; ha sparato dopo che la vittima gli aveva gridato in faccia che sarebbe andato a denunciarlo perché poco prima aveva colpito il fratello Chiaffredo. Per il P.M. può essere invece accettata la tesi dell'imputato per quanto riguarda il ferimento di Chiaffredo Mairone. A questo proposito deve essere condannato soltanto per lesioni volontarie e non per tentato omicidio, come gli era stato contestato dalla sentenza istruttoria.

Prima del P.M. aveva parlato l'avv. Gianni Vercellotti, rappresentante della parte civile il quale aveva chiesto una pena adeguata alla gravità della sanguinosa vicenda e il risarcimento dei danni arrecati alla famiglia della vittima. Dopo il P.M. si sono iniziate le arringhe dei difensori, gli avv. Dino e Gianclaudio Andreis.

Per la difesa, il delitto addebitato al Rolando riveste tutti gli estremi della preterintenzionalità e, al limite estremo, forse può anche essere raffigurato come un eccesso colposo di legittima difesa. In ogni caso i difensori chiedono una sensibile diminuzione della pena proposta dall'accusa, per consentire al Rolando di finire i suoi giorni a casa sua anziché in carcere.

VALLE porge all'affezionata Clientela i migliori auguri per Natale e Capodanno e invita a visitare: **il nuovo salone al piano terreno di Via San Donato 4** con una grandiosa ed elegante esposizione di dischi - musicassette - radio - televisori - registratori - giradischi complessi Alta Fedeltà e **le nuove sale al primo piano di Via San Donato 2,** con un vasto e scelto assortimento di articoli casalinghi e di regalo.

SHISEIDO alta cosmesi giapponese annuncia la presentazione della NUOVA LINEA MASCHILE BRAVAS sino al 23 dicembre presso la profumeria Servetti in corso Giulio Cesare 214 - TORINO

---

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +3,1
minima —3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —1,4; ore 8: —2; press. 740; umid. 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, calma di vento, visib. discreta, temperat. invariata. Temp. a Caselle: massima 3,5; min. —4,4; ore 8: —4

Manifestazioni

Oggi

Su «Torino nell'area metropolitana e nella regione piemontese» i Circoli culturali «G. Donati» e «A. Gramsci» hanno organizzato un incontro-dibattito per le ore 21 presso la Camera di Commercio (v. Lascaris 8). Parteciperanno: Carlo Donat-Cattin, Guido Bodrato, Giovanni Porcellana, Adalberto Minucci, Diego Novelli, Luigi Rivalta. Moderatore: Bruno Marchiaro.

«Le isole pedonali: un problema nuovo per Torino». Sull'argomento il Centro di studi «M. Pannunzio» ha promosso una tavola rotonda che si svolgerà alle 21,15, in via Barbaroux 2. Interverranno il dottor Bottinelli, il prof. Elio Quaglino, l'arch. Giampiero Vigliano, il giornalista Carlo Zampini-Salazar. Seguirà un dibattito.

L'Associazione scuola e famiglia (Scuola materna sperimentale, v. Medici 12) ha allestito una mostra di lavori eseguiti in collaborazione tra educatrici, bimbi «handicappati» e «normodotati». La rassegna, allo Sporting di corso Agnelli 45, rimarrà aperta dalle 16 alle 22.

Domani

Al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27), ore 21,15, «Mostra di una sera: Marino to Stravinsky» - Incisioni originali a colori. Presentazione del libro «Marino Marini - Biografia per immagini» (Ed. Albra) della moglie dell'Artista. Interverranno, Lina Marini, l'avvocato Giovanni Oberto Tarena, i critici Marziano Bernardi e Luigi Carluccio, il pittore Enrico Paulucci e lo scrittore Giancarlo Vigorelli. Moderatore Ernesto Caballo.

L'orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che nel periodo prenatalizio i negozi osserveranno la chiusura infrasettimanale.

Domani, chiusura pomeridiana dei negozi del settore alimentazione.

Giovedì 21, chiusura pomeridiana delle macellerie e fiorai;

Sabato 23, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali.

Per domenica 24 dicembre resta invece confermata l'apertura completa di tutti i negozi sino alle 20,30.

L'Unione Artigiana di Torino e provincia comunica che i barbieri, parrucchieri per uomo e donna e mestieri affini adotteranno il seguente orario:

Domenica 24 dicembre, 8-12,30, 14,40-20;

Martedì 26 dicembre, chiusura completa;

Domenica 31 dicembre, 8-12,30, 14,30-20;

Sabato 6 gennaio 1973, dalle 8 alle 13.

Assemblea giornalisti

L'assemblea dei giornalisti professionisti e pubblicisti dell'Associazione Stampa Subalpina (c. Stati Uniti 27) è convocata in seduta straordinaria per domani alle 14,30 precise. Sarà illustrato il protocollo di accordo per il nuovo contratto di lavoro giornalistico e verranno esposti nel dettaglio i risultati ottenuti, normativi ed economici, per entrambe le categorie.

Le mance di Natale

La direzione provinciale delle Poste comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione delle prossime festività natalizie, persone estranee all'amministrazione, ma che si qualificano come dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance.

Nel rendere noto che al personale postale è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo alla propria dignità l'offerta di mance da parte del pubblico, la direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che ad essi potessero pervenire.

Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 5778; Linate (Milano), 02-717033/02-717042; Malpensa (Milano), 02-868028/02-868045.

Autolinee per Natale

Lunedì 25 dicembre le autolinee del gruppo Sadem e Savda faranno un servizio ridotto, con i seguenti orari:

Per Courmayeur: da Torino ore 8,30 e 16,15; da Courmayeur 6,45 e 16. Da St-Vincent per Torino e Milano la corsa delle ore 2 è anticipata alle ore 24 del 24 dicembre.

Per Piobesi: da Torino 10,30 e 19,30, da Piobesi 8,10 e 18,40.

Per Pont St-Martin/Gressoney: da Pont 9,10, da Gressoney 15,55.

Per Verres/St-Jacques: da Verres 8,35, da St-Jacques 16,40.

Per Chatillon/Cervinia: da Chatillon 9, da Cervinia 16,40.

Per Aosta/Courmayeur: da Aosta 11,30 e 19,30, da Courmayeur 6,45 e 16.

Per Aosta/Martigny: orario normale.

Linea operaia Verres/Aosta con deviazione Mvio Castello Fenis: orario normale.

Saranno interamente sospesi questi servizi: **linea Torino-Milano**, via autostrada; **Milano-Aosta-Courmayeur; Torino-Vercelli-Novara; Ivrea-Vercelli-Milano; Torino-Gressoney; Torino-Perosa; Pré St-Didier-Courmayeur; Courmayeur-Aosta-Pont St-Martin; Aosta-Excenex-Planet; Aosta-Fenis; Aosta-Ville sur Nus; La Thuile-Pré St-Didier; Verrayes-Aosta; Courmayeur - Chamonix; Aosta-Valpelline-Bionaz.**

Sono inoltre sospese le corse St-Vincent-Torino e St-Vincent-Milano in partenza alle ore 2 del 25 dicembre.

La paga del barbiere

E' stato firmato il Contratto integrativo per i barbieri, parrucchieri e affini della provincia di Torino. Le tabelle dei minimi sono in vigore dal 1° dicembre 1972.

Barbieri e parrucchieri per uomo - 1ª categoria: 23.000 oltre i 20 anni; 21.000 dal 18 al 20 anni (settimanali). 2ª categoria: 21.500 oltre i 20 anni; 19.500 dal 18 al 20 anni (settimanali). 3ª categoria: 20.000 oltre i 20 anni; 18.000 dal 18 al 20 anni (settimanali).

Acconciatori e parrucchieri per donna (uomini e donne): 1ª categoria: 24.000 oltre i 20 anni; 22.000 dal 18 al 20 anni (settimanali). 2ª categoria: 22 mila 500 oltre i 20 anni; 20.500 dal 18 al 20 anni (settimanali). 3ª categoria: 21.000 oltre i 20 anni; 19.000 dal 18 al 20 anni (settimanali).

Ausiliari, estetiste - visagiste: 24.000 oltre i 20 anni; 22.000 dal 18 al 20 anni (settimanali).

Pedicure e depilatorie: 22.500 oltre i 20 anni; 20.500 da 18 a 20 anni (settimanali).

Manicure: 18.000 superiore ai 20 anni; 16.000 inferiore ai 20 anni (settimanali).

Apprendisti: 1° anno: 8000 settimanali; 2° anno: 10.000 settimanali; 3° anno: 13.000 settimanali; 4° anno: 16.000 settimanali.

Documenti per telefono

Telefonando dalle 8 alle 20 all'anagrafe, n. 532.626, si possono ottenere nel giro di qualche giorno a domicilio, i seguenti documenti: stato di famiglia; cittadinanza italiana; residenza; atto notorio per assegni familiari. Si può pure prenotare la carta d'identità, ma è necessario consegnare tre fotografie negli uffici di via Barbaroux 32. L'importo per il diritto di recapito è di 300 lire.

Un ancoraggio sicuro? Ristorante LA DARSENA e prenotazioni PRANZO DI NATALE CENONE S. SILVESTRO St. Torino 29, Moncalieri Tel. 642.448 - 641.126

PRANZO DI NATALE? Villa Sassi! GRAN GALA' DI SAN SILVESTRO? Villa Sassi! Strada Traforo Pino, 47 Prenotazioni telefono 890.995

Il Ciacolon Vi aspetta tutte le sere con la sua tipica cucina veneta Viale 25 Aprile 11 - Tel. 630.782

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* attenzione agli errori che potrebbero costare cari anche nel settore professionale, dove però la Luna Piena favorisce l'ascesa di carriera. *Sentimenti:* le questioni di famiglia assumono importanza capitale. Agire lealmente. *Salute:* non lasciarsi trascinare dalla impulsività.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* gl'influssi astrali offrono il modo di comporre a vostro vantaggio un problemi finanziario. Lavorate con zelo calma e perseveranza. *Sentimenti:* nelle relazioni private date prova di correttezza e discrezione. *Salute:* vulnerabili in particolare gli organi del corpo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la presenza di Saturno retrogrado nel Segno esercita un'azione alquanto ritardante. Tuttavia la posizione sociale si consolida. *Sentimenti:* maggior chiarezza nei rapporti con le persone amate. Espansività. *Salute:* riguardarsi dal freddo, tendenza ai reumatismi. Molto opportuna una cura radicale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* specialmente al mattino fidatevi del vostro intuito che oggi assai acuto vi serve da guida sicura. Ispirazioni per gli artisti. *Sentimenti:* una giornata destinata a trascorrere in serenità d'animo. Piccole gioie. *Salute:* prudenza nel maneggio di oggetti taglienti o infuocati. Evitare l'umidità.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'opposizione dei luminari contrasta l'intesa con il pubblico e mette in forse il promesso aiuto da parte degli amici. Cautela. *Sentimenti:* mancanza di armonia nei rapporti familiari. Sconsigliate le discussioni. *Salute:* scompensi nel ritmo cardiocircolatorio. Dolori dorsali.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nel corso delle trattative si appianano varie difficoltà. Sfavorevoli gli astri ai mezzi di comunicazione. Non scrivete. *Sentimenti:* se un amico, o la persona del cuore, sono tristi, sollevategli il morale. *Salute:* le donne preservino le mani dalle sostanze corrosive.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Plutone nel Segno indurrà molti ad occuparsi di questioni che interessano il sottosuolo, o il ramo finanziario. Buone previsioni. *Sentimenti:* la Luna Piena incide negativamente sulle relazioni private. Cattivo umore. *Salute:* nervosismo, irritabilità, digestione difficile. Non stancarsi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sconsigliate le speculazioni finanziarie, massime se comportano un rischio. Guardate con fiducia verso nuovi futuri orizzonti. *Sentimenti:* anche in questo settore i sogni che sembrano impossibili possono realizzarsi. *Salute:* una dieta igienica assicura il benessere totale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Marte, Venere e Nettuno nel Segno è una triplice alleanza che vi mantiene sulla cresta dell'onda. Le prospettive sono entusiasmanti. *Sentimenti:* piena soddisfazione per le aspirazioni del cuore. Un amore diventa passione. *Salute:* dannoso tanto per il corpo quanto per lo spirito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* Giove, sempre ospite del Segno, garantisce la fortuna, la prosperità e il successo. Professionalmente è previsto un ottimo cambiamento. *Sentimenti:* permane l'armoniosa atmosfera di ieri nelle relazioni private. Felicità. *Salute:* anche se buona, richiede precauzioni.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* con andamento discreto, ma non ripromettetevi guadagni eccezionali, o affermazioni nel campo della professione. Lavorate con zelo. *Sentimenti:* scarsa comprensione da parte della persona amata. Nostalgia del passato. *Salute:* preoccupazioni per la salute di chi vi sta particolarmente a cuore.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le previsioni sono incoraggianti in quanto sarà possibile condurre a termine un'impresa cui state interessandovi da parecchio tempo. *Sentimenti:* la Luna Piena incide positivamente sulla sfera degli affetti. Serenità. *Salute:* gli arti inferiori sono esposti ad incidenti. Piedi delicati.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - davanti caserme

COLLEZIONISTI! regalatevi un'opera di G. RIGHINI Espone in collettiva alla GALLERIA ARTEVIVA Via G. Casalis 12 - Torino

Vidar CASHMERE SHOP TUTTA LA MAGLIERIA Vidar V. ROMA 330

Collin's Sport Shoes CALZATURE SPORTIVE DOPO-SCI nei migliori negozi

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

CAPELLI CORTI MESSA IN PIEGA AD ARIA COIFFEURE ANTONIO C.so Grosseto 133 Tel. 251.641

A. MURRI

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTI SPECIALI SPOSI

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 77 bis SUPERMATERASSI

ccm CENTRO CONVENIENZA MODA Via Vigevano 28, tel. 233.538 P.za Repubblica 18, tel. 832.421

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

FRESCHI DA LEGGERE

HOWARD MURPHET: «Sai Baba, l'uomo dei miracoli». Edizioni Sadhana. Pagg. 340. Lire 4000.

Nell'era dei computers e delle esplorazioni spaziali c'è in India un «santone» che fa miracoli in serie: guarisce malati, compie operazioni chirurgiche, moltiplica il cibo, «crea» nello spazio una misteriosa cenere miracolosa. Dice: «Qualcuno mi ha chiesto perché con il mio potere io non faccio cessare per sempre ogni guerra, ogni sofferenza. In verità io non sono la causa della sofferenza, come non lo sono della felicità e della gioia. Ogni uomo costruisce da solo i suoi palazzi, le sue catene e le sue stesse prigioni». Cultore delle filosofie orientali, l'autore ha lasciato tutto e vive a Madras come devoto di Sai Baba.

MICHELE PANTALEONE: «L'industria del potere». Editore Cappelli. Pagg. 175. Lire 2000.

L'autore del «Sasso in bocca» in questo nuovo saggio compie una analisi esemplare dei mali di Sicilia. Il libro è un atto d'accusa nei confronti di un certo sistema politico locale nel quale ha trovato fertile terreno e facile collocazione la «nuova mafia» isolana.

WALT DISNEY: «Io Paperone». Edizione Mondadori; pagg. 256. Lire 8000. Volume gigante, rilegato.

Ventidue storielle, pubblicate su «Topolino» nell'arco di vent'anni, dal '47 al '66, sono state raccolte nella tradizionale striscia dei fumetti per la gioia dei nostri bimbi. Il prezzo sarà causa di minor gioia nei genitori.

ARTURO FOETI: «Guardare le figure» (Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia). Editore Einaudi. Pagg. 408. Lire 8000.

Antologia dei disegnatori italiani dei libri per ragazzi, da Pinocchio ai giorni nostri, e pungente analisi del gusto, del costume della cultura e in definitiva della storia della tanto discussa letteratura infantile.

BARRY COMMONER: «Il cerchio da chiudere». Rilegato. Ed. Garzanti, pag. 300, lire 3500.

Commoner è nato a Brooklyn nel '17. Biologo ed ecologo di primo piano, insegna alla Washington University di St. Louis. Il suo libro, per fortuna, fa paura: stiamo distruggendoci con i nostri detersivi, le nostre automobili, i nostri insetticidi. Ma il processo non viene fatto alla tecnologia in se stessa, bensì all'uso sconsiderato che se ne fa, ai profitti di pochi contro la generalizzazione delle perdite ambientali. Particolarmente interessante per noi l'appendice di Virginio Bettini, dal titolo: «Detersivo per uno stivale (Il significato della crisi ambientale in Italia)».

«Almanacco letterario Bompiani 1973: L'altra grafica». Grande formato, moltissime illustrazioni in bianconero ed a colori. Pag. 208, lire 5000.

E' il famoso almanacco, che puntualmente appare dal 1930, dedicato quest'anno alle nuove grafiche della rivoluzione russa, cubana, cinese, della guerra di Spagna, del nuovo corso cileno, oltre che al «pornogatto» all'ondata psichedelica, all'umorismo nero, ai movimenti di liberazione ecc. Interessante, sovente spiritoso, per adulti.

«Dimmi chi è, dov'è, cos'è, perché, come funziona». Edizione Il Saggiatore. Lire 4000-4500. Pagg. 185-250.

Consigliamo questa serie di libri ai papà di figli curiosi, dei moccioletti dal cento «perché?». Abbondantemente illustrata, esauriente nelle spiegazioni, questa antologia copre tutto il sapere infantile. Non sono piccole enciclopedie ma libri divertenti e utili. Se ne consiglia anche la lettura ai genitori.

vice

Il Sole sta entrando in un'altra costellazione

SOTTO IL SEGNO DEL CAPRICORNO

Lui calcolatore, lei incerta

L'uomo del Capricorno, Segno di Terra dominato da Saturno, è fisicamente, nella maggior parte dei casi, sottile, magro, longilineo, di statura normale o di poco superiore alla media, il viso con tratti ben delineati, naso rilevato, colorito bruno pallido, occhi profondi, infossati, severo talvolta tenebroso. Con il passare degli anni s'incidono due rughe, sempre più scavate, agli angoli della bocca che gli conferiscono una espressione di amarezza, di corruccio che rasenta la sofferenza.

Andatura lenta, contegnosa, talvolta un po' oscillante, gesti misurati, raramente gli fiorisce un sorriso sulle labbra tumide e carnose. Egocentrico, perspicace, riservato, diffidente per natura, sobrio e introverso, alquanto sprezzante e aggressivo verso le donne. Prudente e circospetto, rifugge dalle situazioni compromettenti, rischiose, o equivoche, e, nel settore sentimentale, persegue quell'obbiettivo che più coincide con i propri ben calcolati interessi.

Il richiamo erotico è sempre subordinato al profitto che può trarre da una relazione e difficilmente si lascia dominare dalla passione o cede al fascino dell'avventura romantica. Non s'impegna mai a cuor leggero e invece che isolare se stesso, cerca di approfondire l'intima conoscenza della creatura cui vorrebbe legarsi.

Non si lascia mai cogliere dall'imprevisto poiché ha l'assillo costante di premunirsi per il domani e sa attendere, paziente, il momento più propizio per concludere una vantaggiosa operazione finanziaria. Il suo maggiore piacere è quello di diventare proprietario di terreni, di case, di vivere in campagna, a contatto con la natura, circondato da un'armoniosa atmosfera di famiglia a cui riserva le sue più zelanti e affettuose. Lavoratore accanito, perseverante, tenace, dotato di una intelligenza pratica e meditativa, la sua ascesa sociale non è fulminea, ma lenta, graduale, però costante con un miglioramento crescente, con affermazioni sempre più solide e sicure.

Serio, coscienzioso, tenace, prima organizza e poi costruisce su basi collaudate di modo che sempre ascende e difficilmente retrocede. Così avviene anche nel campo artistico dove incontriamo due emblematiche figure del Segno, Adriano Celentano (6 gennaio, Milano, da genitori pugliesi) ed Alberto Sordi (15 gennaio, Roma), il cui umorismo raramente frivolo, superficiale o surrealista, deriva da situazioni concrete e umane, sottilmente analizzate in chiave caricaturale ed ironica, spesso non prive di una venatura d'amarezza, in perfetta sintonia saturno-capricorniana.

* *

La donna del Capricorno, bruna, alta, slanciata, presenta, sotto il profilo fisico, linee un po' dure e spigolose, tratti somatici fortemente sagomati, taglienti, labbra sottili, oppure, come nel maschio, assai rilevate e voluttuosamente sensuali, denti bianchissimi, occhi grandi luminosi.

Psichicamente soffre di complessi inibitori che si rivelano specialmente nel settore sentimentale e la rendono esitante di fronte al matrimonio. Ha sempre il timore di fare una sbagliata scelta, di rimanere vittima d'un inganno e forse infelice per tutta la vita. Introversa, indecisa, sospettosa da mille dubbi, anche se la proposta è inaccettabile, continua a rifletere, a tergiversare sino a che il probabile futuro marito sparisce.

Quando riesce a vincere le ultime esitazioni e si sposa, diventa una saggia madre di famiglia che cura il focolare domestico stabile, unito, difeso da tutti gli imprevisti del destino. Amante dell'ordine, lavoratrice instancabile, economa, previdente è guidata negli acquisti unicamente dal concetto dell'utilità e sa approfittare, con modica spesa, delle occasioni vantaggiose per abbellire la casa o provvedere al suo abbigliamento.

Veste elegante moderno, senza lusso vistoso, perché desidera passare inosservata. Si considera una piccola regina nella casa attorniata dai figli che circonda di un amore tenero, ma è severa e inflessibile nell'educazione della prole da cui pretende obbedienza e rispetto.

Fra le artiste del Capricorno qualcuna eccelle pure nella danza (Dalida, 17 gennaio, Cairo); mentre le si affianca, e non solo per la data di nascita (18 gennaio, S. Rocco di Ligonchio, Reggio Emilia), Iva Zanicchi la bella cantante dalla voce calda e profonda il cui successo se non fu rapido (caratteristica del suo segno zodiacale), va sempre più crescendo.

Alberto Sordi e Iva Zanicchi: due personaggi tipici del segno del Capricorno

ARIETE (21 marzo - 20 aprile). Se è facile fare promesse, diventa invece difficile mantenerle. Attenzione quindi nell'assumere nuovi impegni. Astenetevi dall'ascoltare coloro che criticano persone alle quali voi concedete ampia stima. Le relazioni sentimentali, per entrambi i sessi, godono il pieno favore delle stelle e quindi sono riservate numerose gioie per i cuori innamorati. Salute esente da pericoli.

TORO (21 aprile - 21 maggio). Molti riceveranno notizie spiacevoli, però non si lasciano turbare e valutino la situazione con freddezza e buon senso. Chi occupa un posto di comando migliori l'organizzazione della propria attività in modo da superare un momento critico. Impressioni fallaci nei confronti della creatura amata possono dar luogo a complicazioni affettive. Principio di esaurimento nervoso che dev'essere curato.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno). Controllate impulsi e reazioni che non trovano una giustificazione plausibile. E' un periodo in cui l'immaginazione è più fervida del solito e una fantasia di ispirazioni agita la vostra mente, con il rischio di spingervi in qualche tranello. Se si offre il caso di vedere, in sogno, l'immagine di chi vorreste avere, per sempre, al vostro fianco, fidatevi dell'istinto. Salute dubbia per le donne.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio). Con una minore suscettibilità, i rapporti con il prossimo diventano indubbiamente migliori e più proficui. Anche se vi costa un po' di sforzo, allargate il cerchio delle conoscenze, a tutto vantaggio degli affari e dell'attività professionale. Crisi passeggera in famiglia, e con la creatura amata. Maggiore espansività e rinunciate ai cupi silenzi che approfondiscono le fratture. Salute incerta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto). Non seguite, supinamente, i consigli dei colleghi, o di coloro che frequentano il vostro ambiente. Scegliete la decisione che più vi sembra adatta per il momento, in rapporto agli sviluppi della professione. Ascoltate la voce del cuore per quanto si riferisce alla sfera dei sentimenti. Molta prudenza per la salute: pericolo di febbri originate da un processo infettivo. Non trascuratevi.

VERGINE (24 agosto - 23 settembre). Il gusto per certe esperienze insolite può condurvi fuori strada. E' dunque necessario fissare l'azione in determinati limiti, oltre i quali sarebbe pericoloso avventurarsi. Allo stesso modo resistete alla seduzione d'intrecciare relazioni suggerite dalla fantasia e basate unicamente su ipotetiche gioie sentimentali. Buona la salute eccetto qualche lieve disturbo passeggero.

BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre). Sarebbe un errore gravissimo propendere per giudizi non improntati alla imparzialità, o peggio dettati da cieco settarismo. Prevista qualche delusione nella carriera. Le persone che vi circondano sono infide; premunitevi contro gli attacchi proditori. Una dolce creatura vi ama in silenzio e la scoprirete prestando attenzione ai particolari. Salute in ripresa.

SCORPIONE (24 ottobre - 22 novembre). La fine d'anno si presenta con importanti problemi professionali da risolvere, per cui bisogna agire con prudenza, accortezza e diplomazia. Gli astri non si mostrano benigni per i sogni del cuore. Minaccia di perdere la speranza nell'affetto riposta in una persona molto amata. Situazione economica precaria. Attenetevi ad uno stretto regime dietetico per migliorare la salute.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre). Poiché il più delle volte la parola serve per nascondere il pensiero, riflettete a lungo su ciò che dovete dire. E' nella vostra indole di usare espressioni duramente incisive e talvolta addirittura capaci di ferire la sensibilità dell'interlocutore. Sarebbe ridicolo drammatizzare un'avventura sentimentale banalissima e destinata a non reggere in futuro. Precauzioni per il freddo perché le vie respiratorie (bronchi) sono vulnerabili.

CAPRICORNO (22 dicembre - 21 gennaio). Controllate gli impulsi emotivi che possono giocarvi qualche brutto scherzo nei confronti dei superiori. Dovete invece conservare la massima calma, in qualsiasi occasione anche critica. Traete insegnamento dai consigli di gente più anziana ed esperta. Felicità in amore.

ACQUARIO (22 gennaio - 21 febbraio). Un mese di lotta per il quale è indispensabile riunire ogni sforzo per raggiungere i risultati previsti nel vostro programma ambizioso. Naturalmente assume particolare importanza anche il coefficiente dell'autorità da esercitare sui subordinati. In campo sentimentale si profilano difficoltà ed amarezze. Parola d'ordine: coraggio e tenacia. Salute un po' cagionevole.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo). Mese valido e costruttivo che prepara un 1973 fortunato e ricco di brillanti realizzazioni. Siate ottimisti e tutto andrà non soltanto bene, ma benissimo. Le preoccupazioni affettive sono destinate a sparire e, comunque, non devono assolutamente apparirvi. Bisogna invece sorvegliare attentamente la salute che corre il pericolo di un incidente, sia pure di lieve entità.

p. d'a.

oggi festeggiamo

S. Fausta vedova. S. Dario martire. S. Timoteo. San Nemesio martire. S. Tea.

OGGI martedì 19 dicembre: il Sole è sorto alle 8,03 e tramonta alle 16,46. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

donne confidenziale

Di moda per le feste il regalo gastronomico

Buon Natale, buon appetito

Panieri di frutta, cesti di scatolame di alta gastronomia, allegrissime «nature morte» grondanti di spezie esotiche e di salumi di campagna. Più di moda che mai le strenne gastronomiche, i doni che augurano insieme buon Natale e buon appetito: ne troviamo di economici e costosissimi, per una single, per un single oppure per un'intera famiglia. Vediamo insieme qualche esempio in proposito, scelto tra i più simpatici e appetitosi.

Per una donna (piano però con queste distinzioni: in fondo non c'è nulla di più unisex della golosità) un piacevole «pensierino» può essere costituito da una collezione di tè. Il più snob — dicono gli intenditori — è quello indiano, il più dolce il cinese, il più piano e «gagliardo» quello di Ceylon. Così si potrà scegliere (per esempio da Rubat in via Po) un bouquet raccolto su queste aromatiche variazioni: dall'indiano «Queen Mary» profumato di moscatello al pungente «English Breakfast» sino all'«Orange Tea» e alla «Spice Tea» di Ceylon, profumati di garofano e di arancio e allo scuro «Lapsang Souchong» cinese. Oppure, ottima una scelta di mieli e di marmellate.

Queste ultime per esempio scelte tra le marche scozzesi al liquore o tra quelle nuovissime ed esotiche al mango e alla noce di cocco (da Fiorentini in via Bertola); il miele invece, all'acacia o alla lavanda, al timo o all'eucalyptus, alla lupinella o all'arancio.

E ancora, ecco il regalo gastronomico che per la sofisticata destinataria, risulterà il più originale di tutti: quello cioè che assicurando salute, snellezza e buon umore, raccoglie in nome della macrobiotica alghe Nori e alghe Kombou con speciali tè giapponesi di tre anni e bevande Yanoh a base di cereali e di misteriose radici.

Per un uomo, invece, il regalo gastronomico per antonomasia, vini e liquori a parte, verte di solito su qualche lussuosa scatola di caviale Beluga o Sevruga (per esempio da Steffanone), su una ricca serie di patè, tra cui il tartufato del Perigord, quello d'anatra di Amiens al pistacchio, il tipo «in crosta» (da Castagno). Oppure, decisamente più originali anche se meno formali, le opulente composizioni di salumi (magari qualche piccolo prosciutto: Parma, San Daniele, umbro e delle Ardenne) e di qualche specialità tipica (dalla bottarga di tonno della Sardegna al mosciamme ligure di delfino, dalla bresaola della Valtellina alla mocetta valdostana sino alla salama da sugo di Parma).

Infine, se per i regali mangerecci «da famiglia» non si vuol ricadere nei soliti cesti di frutta o verdura, e se nello stesso tempo si ha il buon senso di lasciar perdere le zuppe di rondine e di tartaruga reale, di canguro e di pinne di pescecane, ci si potrà indirizzare sui prodotti che rievocano sapori perduti. Tra i più indovinati, la «collana» di aceti (al dragoncello, al pepe verde, allo scalogno oppure addirittura alla fragola per la macedonia di frutta), da unire a uno o due bottiglioni di olio vergine proveniente da fattorie toscane o dalla Provenza. Per ornare il tutto, qualche sacchetto delle spezie più tipicamente '73: il pepe verde e lo zenzero.

Luisella Re

Domani a pranzo

SFORMATO DI BACCALA' E PATATE — La costante preoccupazione per l'aumento dei prezzi delle vivande necessarie a preparare il secondo piatto del pasto familiare fa ricercare soluzioni che richiedono maggior tempo da dedicare ai fornelli, ma offrono la possibilità di fare veramente economia. Acquistate per quattro persone otto etti di baccalà già bagnato e fatelo lessare in poca acqua, appena sufficiente a coprire il pezzo; privato il pesce di pelli e di lische e tritatelo o passatelo nella apposita macchinetta. Unite cinque patate lessate e alla loro volta passate, due uova intere e prezzemolo tritato; ne basterà un cucchiaio.

Ungete di burro una forma a ciambella e cospargetela di farina bianca, non di pane grattugiato come usualmente si fa per gli sformati di verdure perché il pane assorbirebbe troppo il gusto del baccalà. Versate il composto nella forma e infornate a media temperatura ponendola sul ripiano medio. Dopo circa un'ora, quando la superficie sarà giustamente colorita toglietela dal forno, attendete qualche minuto poi, staccando con un coltellino i bordi, capovolgete lo sformato sul piatto di portata. Se volete arricchire la presentazione potrete mettere nel buco lasciato dalla forma pisellini, in scatola o surgelati, cucinati in umido senza prosciutto e con solo una cucchiaiata di salsa di pomodoro per completare i consueti condimenti.

Adele

Noschese non teme la censura della tv

Roma, 19 dicembre.

La censura imposta dalla Tv all'imitazione di Arnaldo Forlani non ha scoraggiato Alighiero Noschese. Il popolare imitatore ha annunciato stamane di «preparare altre imitazioni di uomini politici di tutti i partiti e di tutte le correnti, da Donat-Cattin a Taviani, da Ripamonti a Scalfaro, da Berlinguer e De Martino, Mancini, Viglianesi, Tanassi, Orlando, Lupis, Covelli, Almirante, Bozzi e Signorile». Alighiero Noschese spera proprio di portare questi altri personaggi alla ribalta televisiva.

Noschese ha anche affermato di non sapere niente dei tagli operati dalla Tv alla sua imitazione del segretario della dc. «Non posso né confermare né smentire — ha precisato — semmai spetta alla Tv di smentire. Io mi sono attenuto al copione che mi hanno dato. Ho fatto parlare i personaggi secondo i testi dell'autore Dino Verde».

i Giganti della letteratura italiana

è uscito CARDUCCI

la vita, il tempo, le passioni
le pagine più belle di uno dei più grandi poeti della nostra letteratura

140 pagine, 108 illustrazioni di cui 62 a colori
in edicola e in libreria a L. 1300 dal 17 dicembre

NOVITA'!

Arnoldo Mondadori Editore

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

In Inghilterra:

il complesso più grande
THE BEATLES

la sarta più brillante
MARY QUANT

l'auto più famosa
ROLLS ROYCE

il whisky più venduto
* HAIG

* HAIG
scotch whisky

Importato da G. R. SACCO - Torino

Rivoluzione del traffico: automobilisti in difficoltà protestano

In principio è il caos

Automobilisti arrabbiati, commercianti divisi, tecnici moderatamente soddisfatti. Dopo il primo giorno della nuova viabilità nel centro, questo è il bilancio. Un dato di fatto: ieri il caos in corso Vittorio e in corso Re Umberto è stato assoluto, in alcuni momenti addirittura drammatico. Malgrado gli avvertimenti e la pubblicità data alla nuova linea speciale di minibus, tutti gli automobilisti hanno cercato di raggiungere piazza Castello con le loro macchine. Cambiare abitudini è sempre difficile.

Conseguenze? Un disastro. Altra difficoltà, i parcheggi. Pochi si ricordavano che il Comune ne ha aperti due nuovi in via Giolitti e dietro Palazzo Reale. Molti si sono diretti subito verso piazza San Carlo dove hanno trovato gli sbarramenti. Intanto, però, la circolazione in via Roma è diventata caotica. Il famoso « complesso delle catacombe » delle signore torinesi ha fatto il resto: ci sono volute ore prima che i posteggi sotterranei fossero al completo.

Tensione ieri sera in consiglio comunale. I problemi di viabilità si possono affrontare con ordinanze, ma tutti si sono lamentati che siano stati presi senza un dibattito. Altre proteste per la data: non era possibile rinviare la « rivoluzione » ad un periodo meno caotico? « Nei prossimi giorni andrà meglio » ha risposto il vicesindaco Magliano. Ma al momento di votare la delibera per le modifiche alla linea « 57 », il piano ha rischiato di saltare: 22 sono stati i sì, 31 i no e 2 gli astenuti.

La « piccola rivoluzione del traffico » ha dato nel primo giorno risultati sconcertanti. « La gente dovrà abituarsi, ne parleremo tra qualche tempo — ha detto il vigile motociclista (sulla piastrina di riconoscimento porta il numero 173) che dalle ore 13 di ieri fino alle 20 ha stazionato in via Arsenale angolo corso Matteotti, per far rispettare la corsia riservata —. Per ora non sono in programma multe: chi non è informato dei nuovi provvedimenti deve aver tempo di adeguarsi. Certo che c'è stato parecchio caos ».

Sono contrari

I pareri degli automobilisti sono decisamente contrari all'esperimento. La chiusura di via XX Settembre e di via Arsenale ha spostato tutto il traffico su corso Re Umberto e su via Roma. « La conseguenza è l'intasamento completo di corso Vittorio e di tutte le sue perpendicolari a partire da corso Duca degli Abruzzi per finire a corso Cairoli — dice il rappresentante Lucio Mirisola, 24 anni, corso Stati Uniti 7 bis —. Giro tutto il giorno per lavoro e quindi conosco la città come le mie tasche. Oggi ho impiegato esattamente un'ora più del solito per fare il percorso Giardini Reali, via Po, via San Francesco da Paola, corso Vittorio, via Andrea Doria e via Gramsci ».

E' stato bloccato alle 19,30 dal vigile « 173 » mentre tentava di girare da corso Matteotti in via Arsenale. « Avevo letto sui giornali della chiusura; ma me ne sono dimenticato — si è scusato. Era visibilmente teso —. Passare ore in auto per lavoro non è divertente, e provvedimenti del genere sotto le feste, quando tutti vanno in centro, sono per lo meno intempestivi ».

Nel pomeriggio, verso le 15,30, corso Vittorio era letteralmente bloccato dagli automobilisti che provenivano dalle perpendicolari. All'inizio del cavalcavia di corso Dante si è verificato alle 17,30 un episodio significativo: un anziano signore, in coda da qualche minuto, è sceso dall'auto e l'ha abbandonata esasperato: « E' tutto il giorno che non riesco ad andare avanti. In centro è un manicomio. Basta ». Ma [illegible] in corso Matteotti angolo via Arsenale. C'è in media una macchina al minuto che tenta di imboccare questa strada ora vietata.

Francesco De Rossi, 57 anni, corso Vittorio 86, commerciante, verso le ore 20 si avvicina a piedi al vigile: « Ma lei che cosa ne dice? Girare non posso, posteggiare nemmeno. Della macchina che cosa ne faccio? ». E' gentile, non vuole fare una protesta plateale: « E' antipratica quest'isola, a lei non sembra? ». Il vigile risponde: « Tra qualche giorno tutto andrà meglio, ma saranno necessari alcuni ritocchi. Ad esempio via Volta raccoglie parte del traffico deviato, per raggiungere corso Vittorio. Ma c'è un posteggio e si va avanti a passo di lumaca. E' necessario eliminarlo ».

« Come quello in piazza San Carlo — mormora un passante tra i denti —. A chi dava fastidio? Se è per motivi artistici adesso tra i paletti e le chiese illuminate con quelle luci ridicole (verde, giallo e non so più cosa) è diventata un obbrobrio. Sembra un foro boario ».

Scettici o furenti i proprietari dei negozi che s'affacciano sulle due strade chiuse. Sono i più accaniti sostenitori della ragioni d'una città « viziata » dall'automobile. Secondo loro, la fretta dei clienti, la pigrizia, il freddo congiureranno a rovinare quello che per le vendite è il periodo migliore dell'anno.

Ore 19 e 15, via Arsenale. Le saracinesche si abbassano una dopo l'altra. Molte vetrine sono spente. Maria Rainero, 42 anni, frutta e verdura: « Vede il negozio di fronte? Ha tenuto su le serrande fino a metà pomeriggio, poi ha chiuso. Che vuole? Non c'era un cliente neanche a piangere. Qualcuno che veniva da fuori o chi non aveva letto il giornale è ancora capitato qui per caso. Dicevano: "In centro non verremo più, tanto meno a far la spesa". E hanno ragione. Non tutti hanno i soldi per il taxi. E ha mai provato a fare un bel chilometro in pullman con le sporte cariche di verdura? ».

Angelo Arduini, 37 anni, formaggi: « La salumeria accanto ha già chiuso i battenti. Il proprietario voleva smettere l'attività e non si decideva mai. Appena ha saputo dei provvedimenti per limitare il traffico se n'è rimasto a casa. "Tanto — dice — chi viene più fin qui per un etto di prosciutto?". Ha ragione: la gente ha fretta. Lei la vede un'impiegata uscire dall'ufficio alle 17 e farsi le vasche a piedi per negozi fino alle 19, per aver cena pronta mezz'ora più tardi? E' una fatica in più che le donne cercano di evitare. Oggi via Arsenale sembrava una strada dimenticata dal Signore: nessuno ».

Più cauto, Roberto Massucco, [illegible] anni, saponi e profumi: « Non è stata poi una giornata disastrosa. Noi abbiamo avuto il solito via vai, forse perché la nostra clientela è affezionata. Certo, bisogna vedere quel che accadrà poi: voglio dire domani, fra una settimana ».

Taxisti scettici

Una cliente, Rita Caci, 26 anni, casalinga: « Noi veniamo da Settimo. Non sapevamo niente. Mio marito ha cercato inutilmente per un'ora un parcheggio libero. Poi s'avvicinava l'ora di chiusura dei negozi. Allora io sono scesa dalla macchina. Lui continua a girare per evitare una multa. Ci siamo dati appuntamento tra mezz'ora ».

Il provvedimento lascia scettici anche alcuni taxisti. Astro Cernacchi, 48 anni: « Oggi un cliente ha speso 700 lire in più. Sarà che ha voluto seguire un percorso tutto suo pensando di far prima, sarà che c'era più traffico del solito. Insomma: invece di mille lire, 1700. In certe strade si andava ai venti all'ora, anche meno. Ingorghi dappertutto. Clacson che strepitavano. Un traffico incredibile. Con le fermate continue, i guasti anche per noi aumentano: frizioni da rifare tutti i momenti, guarnizioni bruciate. Un tormento. Adesso, sembrava avessimo un po' di respiro con queste due strade chiuse al traffico. Invece si guadagna tempo nelle vie finalmente sgombre e lo si perde appena usciti di qui ».

Appena usciti di qui, oltre via Arsenale dove un vigile passeggia solitario e ferma le auto di chi sbaglia percorso, c'è il caos. Le macchine si fermano ad ogni metro. I semafori lampeggiano rossi a ripetizione. « Oggi — commenta funesta una donna — si è sentita una sirena per mezz'ora. Era un'ambulanza. Certo quello, in ospedale, vivo non c'è arrivato ».

Ore 19,30, corso Re Umberto angolo corso Vittorio: il traffico è un po' diminuito ma gli ingorghi sono inevitabili

Il vigile motociclista « 173 » e i commercianti di via Arsenale: Maria Rainero e Roberto Massucco - Rita Caci

Il taxista Astro Cernacchi: «Un cliente ha speso 1700 lire anziché le solite 1000». Lucio Mirisola e Francesco De Rossi

Inchiesta sulla morte di un operaio

Agonizzava sul pavimento con strani tagli al viso e segni di morsi sul corpo

Viveva separato da moglie e figlio - I parenti non credono che sia vittima di una disgrazia - Indagini della polizia e autopsia

Un meccanico di 33 anni, Giovanni Zaccaron, via Pirano 9/10, è morto l'altro giorno alle Molinette dove era stato ricoverato in gravi condizioni due settimane fa. Ma le cause della sua morte sono misteriose, è stata disposta l'autopsia.

Sposato, con un figlio di 8 anni, Giovanni Zaccaron, dopo un lungo periodo di disoccupazione aveva trovato lavoro alla concessionaria Mercedes di corso Giulio Cesare 304. Il 4 dicembre scorso, in officina, era caduto battendo con violenza il capo. Soccorso dai compagni, all'Astanteria Martini i medici gli avevano dato alcuni punti di sutura e l'avevano sottoposto a radiografie. Ma le sue condizioni non erano state giudicate preoccupanti ed era stato rimandato a casa.

Nello stesso quartiere abitano il fratello Bruno, 45 anni, via Sansovino 96, e la sorella, Rosa Cannestraro, di 38, via Pirano 23/3. « *Da gennaio Giovanni vive separato dalla moglie — raccontano — nel piccolo alloggio al pianterreno. Preoccupati del suo silenzio il giorno dopo il suo rientro dall'ospedale, verso le 11,30 siamo andati a trovarlo* ».

Giovanni Zaccaron giaceva in pigiama in cucina, riverso sotto il tavolo: il viso sporco di terra, accanto a un vaso da fiori rovesciato: « *Aveva un profondo taglio sul mento* — ricorda il fratello — *e segni come prodotti da morsi sul polpaccio destro e su un braccio. Rantolava* ». Con una ambulanza è stato portato all'ospedale, all'alba di domenica è morto senza riprendere conoscenza.

Il referto parla di « ematoma intracerebrale », ma i parenti hanno chiesto l'autopsia. « *Giovanni era robusto, non aveva mai avuto malattie* — dicono — *è strano che una semplice caduta l'abbia ucciso* ».

Anche le condizioni in cui è stato trovato li lasciano perplessi. La posizione del corpo, riverso tra le gambe del tavolo, la faccia imbrattata di terra, il vaso rovesciato, gli strani segni sulle braccia e le gambe.

Le parrucche in fumo la proprietaria piange

Un negozio di parrucche è stato distrutto da un incendio scoppiato improvvisamente stamane alle undici. E' accaduto al 57 di corso Inghilterra, nel negozio «[illegible] delle parrucche» di Lucia Poletti, 37 anni (nella foto), che lavora con altre due donne alla confezione di parrucche e toupets. L'incendio, scaturito in una delle sale dov'erano sistemate decine di flaconi di solvente, si è propagato rapidamente fra il materiale infiammabile.

Nel tentativo di spegnerlo, Lucia Poletti è stata investita da una vampata alle gambe e alle braccia. Sono stati chiamati vigili del fuoco e polizia. Domato l'incendio, le parrucche ormai erano completamente andate in fumo.

Una bimba inghiotte per sbaglio diciotto pastiglie d'aspirina

Una bambina di tre anni e mezzo ha inghiottito per gioco diciotto compresse di aspirina. E' stata salvata dai genitori che l'hanno trovata semisvenuta sul letto. Si chiama Loredana Bindi, abita in corso Bernardino Telesio 80. Ieri sera, mentre la madre badava alle faccende di casa, Loredana ha aperto un cassetto dove c'erano alcune scatole di medicinali.

Aperta la confezione di aspirina, ha inghiottito le pastiglie una dopo l'altra. Poi, colta da sonnolenza, è andata a dormire. Trovata poco dopo dai genitori, è stata portata d'urgenza alle Molinette, è stata salvata con una energica lavanda gastrica. Guarirà in cinque giorni.

Rinviato al 3 gennaio il processo Baudino

Al processo per l'uccisione dell'orefice Baudino stamane hanno parlato l'avv. Altara per Rosanna Longo, accusata di falso e favoreggiamento, e l'avv. Magnani Noya per Mario Mortara, imputato di furto. La Corte (pres. Lozzatti, p.m. Mantuschi, canc. Santostefano) ha quindi rinviato il processo al 3 gennaio prossimo per le difese dei principali imputati.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO!
PER I
DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro stesso canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

Il "pistolero„ ricercato dalla malavita preso dalla polizia: "Ora sono al sicuro„

E' Michele Carella: fuggito da Torino dopo una sparatoria al "Santa Tecla", avrebbe partecipato al duplice omicidio di viale Tormarancia, a Roma - Nascosto in casa del fratello

E' stato arrestato, mentre dormiva in casa del fratello in via Di Vittorio, a Foggia, il « pistolero » Michele Carella, 30 anni, noto nella malavita torinese come « Lillino il pazzo » e in quella romana come « Tony il siciliano ». Era ricercato dal 13 marzo, quando era fuggito da Torino in seguito ad una violenta sparatoria al club « Santa Tecla », ma è sospettato come uno dei *killer* del duplice omicidio di viale Tormarancia, a Roma.

Lo cercava la polizia, ma anche la *malavita* gli stava dando una caccia spietata. Si dice che un clan di tunisini, a Torino, avesse messo una forte taglia su di lui. Lo conferma il capo della Mobile dott. Montesano in un'intervista rilasciata ad un'agenzia di stampa.

« *Secondo noi Michele Carella aveva molti conti in sospeso con elementi della malavita torinese* — ha detto il funzionario —. *La notte del 13 marzo, Lillino il pazzo confermò il suo soprannome sparando con due pistole nel night di via Cigna contro un altro boss, Ciro Baldeschi. Il suo bersaglio era solo questo, ma ferì anche altre due persone, a noi già note. I motivi? Avrebbe dovuto dircelì Baldeschi, ma non ha parlato. E così è stato per gli altri feriti, tutta gente della stessa risma* ».

Secondo le indagini, Michele Carella era scappato a Roma dove era affiliato al clan dell'Alberone con il soprannome di « Tony, il siciliano ». Con altri due specialisti, aveva compiuto una rapina in un circolo-bisca che apparteneva al clan rivale del quartiere Montesacro. Da qui la sanguinosa faida tra gangsters.

Nel tardo pomeriggio del 18 ottobre, il boss delle bische Sergio Maccarelli, [illegible] anni, ed un amico incensurato, Italo Pasquale, 26 anni, mentre passeggiano in viale Tormarancia, vengono crivellati di colpi da due *killer* scesi da un'auto. L'omicidio scatena la malavita romana, ma è la polizia che sospetta di Michele Carella. Questi è di nuovo in fuga. Ieri, quando gli hanno messo le manette ai polsi, ha detto sorridendo: « *Almeno per il momento, sono salvo* ».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Iniziativa natalizia Polaroid e Sylvania

In dono pellicole Polaroid

L'Ottica Molinette, p. Carducci 126, offre un simpatico omaggio a chi acquista un apparecchio Zip o Colorpack 80 per fotografie immediate

Da oggi e per tutto il prossimo periodo di feste natalizie il negozio sopra indicato offre come regalo ai clienti che acquistano un apparecchio Polaroid di tipo Zip (foto bianconero in 30 secondi, L. 9.900) o Colorpack 80 (foto a colori in un minuto, L. 22.900), una pellicola a sviluppo immediato ed una serie di flash Sylvania per illuminare in modo uniforme il soggetto che si fotografa in interni.

Il visitatore del negozio può sfruttare questa magnifica opportunità per vedere in uso gli straordinari apparecchi Polaroid e per constatarne di persona la facilità d'uso.

Sfruttando questa particolare offerta natalizia, si possono quindi realizzare gratuitamente le prime otto fotografie Polaroid, magari proprio quelle dei bambini, con i doni, sotto l'albero di Natale.

L'apparecchio Polaroid è ormai divenuto un grande amico del tempo libero dell'uomo moderno in quanto rappresenta un motivo di divertimento per gli adulti e per i più giovani: chiunque infatti può realizzare, senza la minima difficoltà, perfette fotografie sia in casa che all'aperto, immagini che sono già pronte da essere viste a pochi secondi dallo scatto: basta inquadrare il soggetto che si deve riprendere e premere il pulsante.

E' questo un modo divertente, facile ed immediato per avere subito la foto da regalare o da mettere nel proprio album di ricordi, magari iniziando da quelle scattate a Natale.

In carcere un giovane di "Lotta continua„

Alfonso Lovisolo, 27 anni

L'ufficio politico della questura ha arrestato ieri sera in corso S. Maurizio, davanti alla sede di « Lotta continua », Alfonso Lovisolo, 27 anni, via Villa della Regina 3. E' uno dei maggiori esponenti torinesi del gruppo della sinistra extraparlamentare.

Poche ore prima il giudice istruttore dott. Maddalena, che indaga sugli incidenti del 25 novembre in via Po e piazza Vittorio, aveva firmato il mandato di cattura per resistenza aggravata a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Queste le accuse. Nel pomeriggio di sabato 25 novembre la polizia sciolse un corteo di extraparlamentari che si era formato in piazza Vittorio. Seguirono incidenti. I dimostranti furono spinti verso via Napione, sulla piazza rimasero 4 o 5 radiomobili con pochi agenti.

All'improvviso una quarantina di giovani sbucò da via Vanchiglia lanciando sassi contro poliziotti e carabinieri che cercarono rifugio verso i portici. Un agente cadde per terra perdendo la pistola, un manifestante cercò di prendergliela, ma intervenne il brig. Berardi dell'ufficio politico che fu più lesto di tutti.

I giovani, tra i quali fu identificato il Lovisolo già conosciuto, si scagliarono sul sottufficiale, e questo fu liberato dall'assalto dai suoi colleghi.

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

la Bevat via Muratori 20 - tel. 630.783
Dispone di buoni qualitativi di cassette natalizie di vini pregiati francesi e champagne. Prezzi concorrenziali.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertucci e ripara subito e concede un tv portatile in prestito.

Baldeschi - porte pieghevoli via Galliari 2 bis - t. 688.979
Vastissimo assortimento di tipi in legno - tessuto - plastica. Interpellateci!

materassi e salotti
Offerta speciale valida 15 giorni: acquistando due materassi da lire 15.000 caduno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una copri-fodera del valore di lire 5000. Visitateci: troverete un vasto assortimento di salotti e materassi. Superflex, via Garizio 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 758.311, 798.221.

Restagno - organi pianoforti
Yamaha ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, perizie, lezioni. C.so Vittorio Emanuele 90. Tel. [illegible].

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8 - 22.

Siparietto - porte pieghevoli v. Campana 15 - t. 650.571
Fabbrica assortimento più completo specialità finali cucinini.

Natale regali utili
Servizi da tavola, da the, tappeti coordinati, asciugamani, insuperabile qualità, prezzo, assortimento. Casale, via Cernaia 3 (P. Nuova).

TV da riparare? Telerex 658.803
La soc. soccorso TV invia in 30 minuti i migliori tecnici in casa.

UNIVERSITA' LIBERA SUBALPINA
Corsi di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
MARKETING - TECNICHE D'INFORMAZIONE
Informazioni: ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Via XX Settembre 12 - TORINO - Telefono 515.231 - [illegible]

DAL 14 AL 24 DICEMBRE
ore 9-12,30 e ore 15-19,30 anche nei giorni festivi
SALA BOLAFFI
Via Roma 116
GLI ARTISTI E L'ARTIGIANO
GUIDO AUDERO
Les Bijoux Des Artistes
PRESENTA MONILI E SCULTURE DI
PONTECORVO - MACIOTTA - MOLINARI - ALCOY
DE BONIS - TOMASELLI - PROVERBIO - ABACUC - ZALTRON
Tonelda - Pozzo Bassi - Lupo - Giordano - Pisano - Mussolin - Porta
Ines - Clario - Accio - McLinton - Gramaglia - Daniele - Campini
Basilio - Gallini

SANTALENA
MOBILI PER L'UFFICIO
linea, solidità, prezzo
Esposizione via Cernaia 31 - tel. 518.893

Pinerolo - Lezioni sospese all'istituto Buniva

"Ho deciso di chiudere la scuola per l'incolumità degli studenti„

Così dichiara il preside prof. Degregori - "E' stato distribuito tra l'altro un volantino in cui si accusa ingiustamente un'insegnante di aver ingiuriato una sua allieva"

L'istituto tecnico «Michele Buniva» di Pinerolo è stato chiuso a tempo indeterminato per disposizione del preside, prof. Giuseppe Degregori. «La situazione era caotica — dice il capo dell'istituto — non ero più in grado di garantire l'incolumità degli allievi. Mi assumo personalmente la responsabilità dell'operato, non ho ritenuto neppure di convocare il consiglio dei professori. Gli episodi accaduti sono troppo gravi».

Ottocento allievi e sessanta insegnanti sono a casa da sabato. Verso le 11, poco prima del termine delle lezioni, alcuni studenti si sono piazzati davanti all'ingresso della scuola e hanno distribuito dei volantini dal contenuto polemico. «Il ciclostilato si riferiva a fatti avvenuti durante lo sciopero generale della scorsa settimana — dice il preside — Riportava, tra l'altro, frasi ingiuriose nei miei confronti e su questo avrei potuto transigere. Ma non ho potuto tollerare che si accusasse una mia insegnante di aver apostrofato un'allieva con l'epiteto di "prostituta". E' falso».

Il prof. Degregori ha sospeso per un giorno tre alunni che prendevano parte attiva al volantinaggio. «La reazione degli studenti è stata violenta — continua il preside — e si è formato un assembramento. Sono stato costretto a far intervenire i carabinieri per timore che si verificassero incidenti». *Poco dopo è comparso sulla porta un cartello in cui si comunicava che* «la scuola è chiusa a tempo indeterminato».

Per prendere posizione contro il provvedimento, gli studenti hanno indetto una assemblea al termine della quale è stato diramato un comunicato in cui si chiede: «la revoca delle sanzioni disciplinari e la riapertura dell'istituto; assemblea nella scuola, aperta anche ad estranei; partecipazione agli scrutini, con potere decisionale contro le attuali selezioni; abolizione delle materie "inutili"; libri e trasporti gratuiti; restituzione delle tasse; agibilità politica nella scuola (bacheche, volantini, riunioni)».

L'azione degli studenti è appoggiata da un gruppo di insegnanti del «Buniva», aderenti al sindacato scuola Cgil. I docenti hanno fatto distribuire un volantino in cui si rifiuta l'intervento della polizia nella scuola, la chiusura non motivata dell'istituto e l'uso della sospensione come risposta alla lotta degli studenti.

Il preside Degregori ha informato della situazione il Provveditore agli Studi, professor Quaglia: «Son deciso a non recedere dalla decisione fino a quando la situazione non si sarà normalizzata. Ci saranno altre sospensioni a carico di alunni turbolenti. Non ci sono alternative».

Incendio di boscaglia sui monti di Pianezza

Un violento incendio si è propagato ieri sulle pendici del Civoletto, in località Riva Bacco. L'allarme è stato dato verso le 11 dagli abitanti di una frazione di Pianezza che hanno visto il fumo levarsi tra gli arbusti della boscaglia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e nel primo pomeriggio anche alcune squadre di alpini da Rivoli.

Le fiamme hanno devastato una larga zona di rimboschimento, poi si sono estese sui fianchi del monte estendendosi su un fronte di quasi quattro chilometri.

Nuovo sindaco a Bardonecchia

A Bardonecchia, ieri sera, è stato eletto il nuovo sindaco. Primo cittadino è risultato l'insegnante Mario Corino, di 41 anni, il quale, durante le elezioni del 26 novembre scorso, aveva anche ottenuto il maggior numero di suffragi personali. Il Corino appartiene alla lista democristiana, che ha ottenuto 13 seggi. Sette andarono all'opposizione indipendente.

Vicesindaco e assessore anziano è stato eletto Aldes Oraz; assessori effettivi: Ettore Vallory, Bianca Campari-Golzio e Alessandro Rolandin. Assessori supplenti sono stati nominati Pietro Gula e Gianni Piacenza.

Il fallimento Donini

Contrariamente a quanto è scritto nella relazione presentata dall'amministratore della società Donini Dorvin dott. Sclaca, ed allegata al fascicolo del fallimento dichiarato dal Tribunale, l'ing. Pier Carlo Varetto precisa che fu amministratore di detta società dall'ottobre del '68 al maggio del '70 e durante quel periodo «non si verificò alcun particolare attrito con le maestranze, tale da poter determinare una situazione di difficoltà economica dell'azienda».

i lettori ci scrivono

"Centro anziani„ che non funziona

«Vorrei descrivere la situazione del Centro assistenza anziani di Borgo S. Paolo in corso Racconigi. Due cose finalmente funzionano: l'infermeria, che è stata attrezzata bene per l'assistenza dell'infermiera, che è abile e sommamente rispettosa degli orari, e l'assistenza domiciliare.

«Sala ritrovo: è l'anticamera dell'infermeria. Interessante per un cronista, per l'andirivieni di anziani che vengono per la terapia intramuscolare e se ne vanno di corsa. Poi per tutto il giorno è deserta.

«E chi si forma? Non c'è un quotidiano né un settimanale e neppure (almeno) la rivista del comune. Nel Centro anziani di via Verolengo tutte le mattine si hanno a disposizione 4 o 5 quotidiani e altre riviste periodiche. Qui c'è un mobile adibito a libreria, con una ventina di volumi recuperati fortunosamente, che da sei mesi sono sempre gli stessi; è vero che si potrebbero anche rileggere da capo, tanto tranquilli come siamo e arteriosclerotici, sono sempre nuovi. Personalmente li trovo insapori e vecchi più di me.

«E' vero che in segreteria ogni 15-20 giorni viene compilato anche, su proposta di anziani, un ennesimo elenco di volumi da acquistare. Però ancora è ignota la fine degli elenchi. Esiste dall'apertura del Centro un bel proiettore gelosamente custodito nel suo imballo, mentre in via Verolengo e alla Gran Madre si proietta un film settimanalmente (che, volendo, potrebbe essere proiettato il giorno successivo in corso Racconigi).

«Inoltre il Centro è chiuso dopo le 18, al sabato e in tutte le feste comandate; via Verolengo è sempre aperto. E' stata organizzata una sola gita esterna. Si parla sovente di assistenza geriatrica, ma pare sia più facile ottenere quella pediatrica, dato il nostro infantilismo di ritorno.

«Mi direte che siamo ancora in rodaggio (da 8 mesi però) ma io penso si tratti di inerzia costituzionale e burocratica. Perché non fate qualcosa direttamente per rompere questa inerzia? Venendo per esempio a trovarci, con avviso anticipato di qualche giorno, a tenere un discorso spigliato, brillante, con un pizzico di humor?

«Ci conto assai e vi ringrazio. E intanto che ci siete chiedete l'importo dell'abbonamento annuale all'assessore all'assistenza e mandateci il giornale. Se è vero "primum vivere" è anche vero e necessario "deinde philosophari"! Molto cordialmente».

Mario Gasparetti

L'ASSICURATORE

Parabrezza fuori legge

In seguito ad un incidente il parabrezza della mia auto, di fabbricazione italiana, è stato sostituito, in Francia, con un altro. Durante un controllo ad un posto di blocco la polizia stradale mi ha contestato il fatto che il vetro non era fra quelli omologati. Anche l'assicurazione potrebbe ravvisare, in caso di incidente, eccezioni sull'operatività della garanzia assicurativa?

Ines Schiavino - Torino

Pur non potendo anticipare giudizi, non pensiamo che la Compagnia possa trovare degli elementi che mettano in discussione la garanzia. Infatti la giurisprudenza è sempre stata restia ad ammettere che l'assicurazione potesse non pagare per fatti simili; ad esempio una sentenza che aveva esclusa la garanzia di un veicolo colle gomme lisce fu annullata in Cassazione. Ciò dovrebbe valere, a maggior ragione, ora che c'è l'assicurazione obbligatoria.

Per quanto concerne la fondatezza della contestazione la Polizia della strada ha ragione. In Italia, come negli Stati Uniti, è infatti obbligatorio il parabrezza «stratificato» perché ritenuto più sicuro sia per il minor rischio di lesioni al volto, sia, soprattutto, perché mantiene la visibilità in caso di rottura. Tutti i veicoli fabbricati in Italia devono esserne muniti: non sono assolutamente omologati per le auto «nazionali» (si considerano tali anche le «miste» come le Innocenti/Leyland) parabrezza di altri tipi.

Ma a differenza degli Stati Uniti che non ammettono eccezioni, l'Italia ha dovuto fare, sia pure temporaneamente, delle concessioni richieste dagli altri Paesi del Mec; e così ammette che veicoli costruiti all'estero siano importati con parti, fra cui il cristallo anteriore, non conformi.

Fortunatamente in sede di organi comunitari si è ormai affermata la soluzione italiana e fra qualche anno lo «stratificato» diverrà obbligatorio in tutta Europa e già il semplice annuncio di questo provvedimento induce molte Case a montarlo in anticipo malgrado il lieve aumento dei costi che esso comporta.

Giuseppe Alberti

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Capitale dell'Argentina; 16. Comune collinare; 17. Grosso cervo nordico; 18. Cortile della casa cinto da portici; 20. Dolori alle articolazioni; 21. Sulla maglia di Zoff; 22. Luogo solitario; 23. Vesti monacali; 25. Città della Lombardia; 26. Iniziali dell'Alfieri; 27. Nota musicale; 28. Alleva i somarelli; 29. Jan, famoso pittore; 31. Segue il bis; 32. Regna Verona; 33. Colleghi del Mantegna; 34. Solidi a punta; 35. Chiude l'ingresso; 36. Adamo la prestò... ad Eva; 37. L'Alessandro della pila; 38. Nome del cantante Tenuto; 39. In prov. di Arezzo; 40. Grasso del maiale; 41. Entra nei sacchi...; 42. I maestri... di Wagner; 43. Si celebra sull'altare; 45. Verso della rana; 46. Uova di storione; 47. Involto ben legato; 48. Comprendono il comico; 49. Iniziali di Aznavour; 50. Unità di sensazione uditiva; 51. E' legale in calcio; 52. Imbarcazione con due prue; 53. Prep. articolata; 54. Ha la vista acutissima; 56. Potenza terribile; 57. Si assume davanti al fotografo; 58. Anno del motociclismo; 59. Criminali.

VERTICALI: 1. Camoscio da viaggio; 2. Caso detto anche ostile; 3. Rimasta nella valle; 4. Cuore di cinese; 5. La sua pelliccia è della specie; 6. Capitale col Partenone; 7. Nome di donna; 8. Ha le sponde vicine; 9. Vocali di gesso; 11. Cremona; 12. Veicoli velocissimi; 13. Bacino carbonifero della Germania; 14. Insidia anche le sarde...; 15. In mezzo alla cabina; 16. Pinnipede con i baffi; 19. Animali gentili di Disney; 22. Risultato; 23. Ambito delimitato; 24. In prov. di Bologna; 28. Fischia e spira; 29. Città del Veneto; 30. Bagna Cracovia; 30. Periodo geologico; 31. Coperta della nave; 32. Nasce dal cuore...; 33. Bravura; 34. Uno di Ajaccio; 35. Può far nuotare anche d'inverno; 36. Pensione per monete; 37. Da bagno nel bagno; 38. La usa il saltatore; 39. E' loro della sua croce (abbrev.); 40. Musicò «La figlia di Madame Angot»; 42. Si danno al pallone; 43. La Lescaut; 44. Abbaini; 46. Spicciolo di dollaro; 47. Sostegni piantati in terra; 48. Equipe di cineasti; 50. Si chiede applaudendo; 52. Prep. articolata; 53. Il fiume dei cosacchi; 54. Articolo maschile; 55. Lotte in pena; 56. Messina; 57. Pescara.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

N	U	M	I	S	M	A	T	I	C	A	■	G	H	I	R	O	■	C	T
A	T	E	O	■	I	C	A	R	O	■	G	U	A	D	O	■	R	A	I
T	A	C	■	A	D	E	L	E	■	F	A	I	N	A	■	R	I	T	A
I	H	■	R	U	O	T	E	■	B	A	L	Z	O	■	P	E	T	E	R
O	■	T	A	L	L	O	■	V	E	N	E	Z	I	A	■	G	I	N	A
■	N	E	P	A	L	■	C	A	N	O	R	O	■	U	M	O	R	E	■
M	A	N	I	■	O	R	I	G	A	N	O	■	S	T	E	L	O	■	A
E	P	O	D	I	■	A	M	I	C	I	■	B	O	O	N	E	■	V	S
D	O	R	A	■	A	L	A	T	O	■	F	U	R	B	O	■	G	A	I
I	L	E	■	F	A	L	S	I	■	V	I	R	T	U	■	B	I	L	L
O	I	■	C	U	R	I	A	■	P	R	O	T	E	S	T	A	N	T	I

il rebus (5-5-10)

SOLUZIONE

BELLA PISTA NAPOLETANA

B e LL api - S iena - Po L - E mani =

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 349: 1. Db4 blocco

N. 350 (5 + 8)

E. Defourny (Illustrato Fiat, ?)

Il Bianco matta in 2 mosse

Difesa francese Sistema Tarrasch

1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cd2,c5 4. Cf3, Cc6 5. e x d5,e x d5 6. Ab5, Ad6. Volendo fare un'indagine statistica sui risultati che il Bianco ottiene con questa variante si constata che essa è inferiore alle altre continuazioni della Tarrasch. Vediamo le principali continuazioni.

A) 7. d x c5,A x c5 8. 0-0,Cge7 9. Cb3,Ad6 10. Cbd4 (poco efficace risulta la manovra Ac1-d2-c3 ideata da Larsen contro Andersson, Siegen 1970), 0-0 11. Ae3,Ag4 12. Dd2,Tc8 (preferibile a 12. ...,Dc7 che si ebbe nella partita Larsen-Matulovic, Belgrado 1964. Infatti il Nero ha così la possibilità di fare la manovra Ab8 e Dd6 per indebolire l'arrocco bianco) 13. c3,Ab8 14. h3,Ah5 15. Tfe1,Dd6 16. g3,Dd7 17. Af1,Ag6 18. Af4,A x f4 19. D x f4,Ae4 20. Dd2!? Esatto è 20. C x c6! 20. ...,Cg6 Il Nero ha un gioco superiore.

I teorici sono invece dubbiosi sul seguito 7. ...,De7+. Nella partita Ostojic-Vaganjan, Vrnjacka Banja 1971, vinta dal Nero, si ebbe: 8. Ae2,A x c5 9. 0-0!?,Cf6 10. Cb3,Ab6 11. Ag5,0-0 12. Dd2,De6 13. Ad3,Ce4 14. Dc1,Dg6 15. Af4,Ah3 16. Cel,Tfe8. Il Nero ha ottenuto l'iniziativa ed ha buone possibilità di attacco. Tuttavia, se il Bianco avesse giocato alla 9ª mossa Cb3 avrebbe certamente ottenuto un gioco superiore. Altri giocatori preferiscono invece lasciare al Nero cambiare al centro e quindi giocano 7. 0-0,c x d4 8. Cb3,Cge7 9. Cb x d4,0-0 10. Te1,Ag4 11. Ae2,Te8 12. h3,Ah5 13. Ae3,Tc8 14. Dd2,Ab8 15. c3,Dd6 16. g3,Dd7 17. Af1. Siamo in uno sviluppo simile a quello visto in precedenza ma con il Bianco che controlla saldamente il gioco (Stein-Vaganjan, 1971). Nella partita Jansa-Bronstein, Sarajevo 1971, vinta dal Nero, il Bianco giocò in modo meno prudente: 10. Ae3,Ag4 11. h3,Ah5 12. Ad3, C x d4 13. A x d4,Cc6 14. c3,C x d4 15. c x d4,Df6 16. g4,Ag6 17. Te1, Df4. Con opportuni cambi il Nero si è assicurato buone possibilità di attacco: 18. A x g6,f x g6 19. Te3,h5 20. Db3,h x g4 21. D x d5+,Rh7 22. h x g4,D x g4+ 23. Rf1,Af4 24. Ce5,Dh5 25. Tee1,A x e3 26. T x e3,Tf4. Il Bianco abbandonò dopo poche mosse.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(Delle Chiaie)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE

16-7 (11x4) 50-44 (8x17) 44-40 (45x35) 40x38 (25x30) 28-35 (37x39) 18x29 (38x27) 29-24 (19x30) 25x12.

I classici tiri d'apertura

N. 1: 33-28, 18-23; 39-33?!, 22-27?!; 31x22 A), 19-23; 28x19, 17x30; 33x24, 20x29 nero vince. A) 32x21, 16x27; 31x22, 19-23; 28x19, 17x30; 35x24, 20x29 il nero guadagna 2 pezzi.

N. 2: 33-28, 18-23; 39-33, 10-19; 31-27, 20-24?!; 35-30!, 24x35; 28-22, 17x28; 33x24, il bianco guadagna un pezzo.

N. 3: 33-28, 18-23; 31-27, 13-18; 34-30, 20-25?; 28-22!, 25-34 A); 22x24 il bianco guadagna 2 pezzi. A) 17x28; 38-33, 25x34; 33x35 il B. vince.

N. 4: 33-28, 18-23; 31-27, 20-24; 37-31?, 23-29!; 34x23, 17-22; 28x17 A). 18x28; il nero ha 2 pezzi in più. A) 27x18, 12x23; 38x20, 15x26 B. vince.

N. 5: 33-28, 18-23; 39-33, 12-18; 44-39, 7-12; 31-26, 23-29?; 28-22!, 17x28 A); 33x22, 18x27; 32x21, 16x27; 34-30, 25x34; 40x18 il B. guadagna 3 pezzi. A) 18x27; 32x21, 16x27; 34-30, 25x34; 40x18 B. vince.

Carlo Barbero

bridge

Soluzione del problema presentato nella rubrica di lunedì.

Nord: ♠ D 7 5 — ♥ D F 10 2 — ♦ 5 2 — ♣ A D 8 7

Ovest: ♠ R F 8 4 3 — ♥ 9 5 — ♦ 10 8 7 6 — ♣ 9 2

Est: ♠ 10 9 — ♥ A 8 6 — ♦ R F 9 3 — ♣ R 6 5 4

Sud: ♠ A 6 2 — ♥ R 7 4 3 — ♦ A D 4 — ♣ F 10 3

La dichiarazione: (Est-Ovest in seconda). Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

Sud gioca 4 cuori e riceve l'attacco di 9 di fiori.

L'attacco di 9 di fiori indica, con ogni probabilità, un doubleton o un singolo nel seme. Essendo le probabilità del doubleton superiori a quelle del singolo Sud, allo scopo di interrompere le comunicazioni fra i difensori, sta basso. Est va in presa col Re di fiori e rinvia fiori mentre Ovest fornisce il 2. Il giocante prima di battere atout, anticipa l'eliminazione del seme di quadri. Fatta la presa a fiori colla Dama del morto Sud gioca quadri per la Dama di mano, che fa presa, poi realizza l'Asso di quadri e continua con la terza quadri tagliata al morto; gioca infine la Dama di cuori. Est si affretta a catturare coll'Asso e a ribattere fiori per il taglio di Ovest. Ma Ovest, fatta la presa, è in difficoltà: esaurite le fiori e le cuori, deve giocare quadri o picche, regalando in ogni caso il contratto. L'uscita a quadri è «taglio e scarto» e permette al giocante di scartare una picche di mano e successivamente, eliminato le atouts, di realizzare le 2 fiori franche, scartando l'ultima perdente a picche della mano. Analogamente il ritorno a picche permette al giocante di realizzare la Dama del morto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «News Blitz»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

DICK TRACY

E IL GANGSTER DIMAGRITO

Spready e il complice sono sorpresi dalla polizia mentre si affrettavano a ritirare il bottino del «re del crimine»

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(61 — Continua)

GLI ATTI SOGGETTI ALL'IVA

1) Cessioni di beni effettuate nell'esercizio di imprese

2) Prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese

3) Prestazioni di servizi effettuate ad imprese nell'esercizio di arti o professioni

4) Importazioni da chiunque effettuate

Si è affermato, e con ragione, che gli atti soggetti oggi all'I.G.E. sono, grosso modo, gli stessi che, dal 1° gennaio prossimo, saranno colpiti dall'I.V.A. L'affermazione però si rivela inesatta, qualora l'esame comparativo divenga più approfondito e vengano meglio precisati i campi di applicazione dell'I.V.A., distinguendo quali atti sono considerati imponibili e quali atti sono invece esclusi.

Con il termine esclusi intendiamo riferirci a quegli atti o meglio a quelle operazioni alle quali il decreto istitutivo dell'I.V.A. non si applica, essendo essi fuori della sua sfera.

Per procedere a tale esame occorre, in primo luogo, rifarsi all'art. 1 del decreto. Leggiamolo attentamente:

"L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese e sulle prestazioni di servizi ad imprese effettuate nell'esercizio di arti e professioni. L'imposta si applica, inoltre, secondo le disposizioni del titolo quinto, sulle importazioni da chiunque effettuate".

La disposizione ora riportata è la chiave di volta del sistema in quanto indica quali sono gli elementi che rappresentano i presupposti per l'applicazione dell'I.V.A.

Le cessioni di beni

La norma del decreto sopra riportata precisa che sono soggette ad I.V.A. le cessioni di beni effettuate da imprese.

Quindi e in primo luogo, l'impresa, affinché l'operazione sia imponibile, deve trovarsi nella posizione del *cedente* e non in quella del cessionario (o, se vogliamo usare un'altra terminologia, nella posizione del *venditore* e non in quella dell'acquirente).

Da ciò consegue che, se l'impresa è acquirente di un bene e venditore è un soggetto diverso dall'impresa, la operazione è esclusa dall'imposta.

Volendo trarre le necessarie conclusioni da quanto abbiamo ora detto, iniziamo col distinguere i soggetti in tre categorie: imprese, artisti o professionisti, privati (intendendo con quest'ultima qualifica tutti i soggetti che non rientrano nelle prime due).

Sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, in considerazione dei soggetti come sopra considerati, le seguenti operazioni:

1) le cessioni di beni di qualunque genere, da privato a privato;

2) le cessioni di beni di qualunque genere, da privato a professionista o artista;

3) le cessioni di beni di qualunque genere, da privato ad impresa;

4) le cessioni di beni di qualunque genere, da professionista o artista a privato;

5) le cessioni di beni di qualunque genere, da professionista o artista ad imprese;

6) le cessioni di beni di qualunque genere, da professionista o artista a professionista o artista.

Gli esempi sono intuitivi ma, per la migliore comprensione del concetto, possiamo ulteriormente precisare che, per esempio, la vendita di un immobile o di una qualsiasi merce da un privato a un'impresa è esclusa dall'I.V.A., come anche è esclusa dall'imposta la vendita dello stesso alloggio o della stessa merce da un privato [illegible] professionista o artista [illegible] un professionista o artista a favore di un privato o di un'impresa.

Importazioni

La norma, per quanto riguarda le importazioni, è generale e prescinde dalla qualità del soggetto: infatti l'imposta si applica sulle stesse, da chiunque siano poste in essere.

Non vi è quindi alcuna considerazione dell'elemento soggettivo, come invece avviene per tutte le altre operazioni imponibili.

La ragione della generalità della norma deve essere ricercata nel tentativo di equiparare, da un punto di vista fiscale, i prodotti nazionali a quelli similari importati.

Prestazioni di servizi

Anche relativamente alle prestazioni di servizi, l'impresa deve assumere una particolare posizione affinché l'operazione sia imponibile; esattamente la impresa deve rivestire la qualifica di prestatore (cioè di colui che fornisce) di servizi e non quella di utilizzatore (cioè di colui che riceve il servizio).

La posizione appare invece rovesciata, nel caso di prestazioni di servizi effettuate da artisti o professionisti. Per tale tipo di prestazione occorre, infatti, affinché sia soggetta all'Iva, che colui che presta il servizio sia un artista o un professionista e che chi riceve la prestazione sia un'impresa. In quest'ultimo caso l'impresa deve trovarsi quindi nella posizione di utilizzatore del servizio.

Nell'ambito delle prestazioni di servizi i criteri chiave per determinare la tassabilità di un atto sono quindi diversi e tale diversità incide profondamente nella delimitazione degli atti colpiti da imposta. Interi settori di attività sono sottratti all'imposizione, unicamente in base alle qualifiche dei soggetti.

Pagina a cura del notaio GIANFRANCO GALLO-ORSI

Procedendo quindi in modo analogo a quanto abbiamo detto in tema di cessioni di beni, in base a quanto siamo venuti esponendo, sono escluse dalla imposta:

1) le prestazioni di servizi di un privato ad un altro privato;

2) le prestazioni di servizi di un privato ad un professionista o artista;

3) le prestazioni di servizi di un privato ad una impresa;

4) le prestazioni di servizi di un professionista o artista ad un privato;

5) la prestazione di servizi di un professionista o artista ad un altro professionista o artista.

Anche per tali esclusioni gli esempi sono particolarmente facili ed esemplificando si può dire che è esclusa, per esempio, la tassabilità del parere di un legale ad un privato o ad un professionista o artista, come pure la visita di un medico ad un privato o un altro professionista.

Le esclusioni che abbiamo esaminato ci consentono alcune considerazioni. L'asserita generalità dell'Iva in realtà non sussiste o sussiste solo (con tutte le esclusioni oggettive che vedremo in seguito) nell'ambito della definizione legislativa. La portata di quest'ultima emerge chiaramente dalle delimitazioni negative che abbiamo preso in esame.

Nell'esposizione della materia abbiamo usato espressioni tecniche quali *cessione di beni, prestazioni di servizi, esercizio di arti e professioni, esercizio di imprese;* di ognuna di esse il Decreto si occupa specificatamente fornendo le varie definizioni, stabilendo le relative eccezioni e deroghe alle eccezioni. Sarà quindi necessario proseguire il nostro esame.

Come compilare la nuova fattura

SPETT. DITTA

Partita IVA N° 314622

C. DI COSTO	COD. CLIENTE	N° PARTITA IVA	CONDIZIONI DI PAGAMENTO	NUMERO FATTURA

RIFERIMENTO ORDINE	DATA BOLLA	NUMERO BOLLA	DATA	FATTURA

QUANTITÀ	PREZZO	DESCRIZIONE	IMPORTO	I.V.A. 6%	12%	18%	%
							EXP. SOSP. ES.

■ Vendita all'estero (exp.)
Vendita in sospensione di imposta (sosp.)
Vendita in esenzione (es.)

IVA corrisposta con la dichiarazione mese di ______

IMPORTO TOTALE
I.V.A.
NETTO A PAGARE

Il secondo e il terzo comma dell'art. 21 del Decreto dispongono:

"La fattura deve essere datata e numerata in ordine progressivo e deve contenere le seguenti indicazioni:

1) ditta, denominazione o ragione sociale e residenza o domicilio dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione, nonché, per quelli domiciliati all'estero, ubicazione della stabile organizzazione in Italia. Se non si tratta di imprese, società o enti devono essere indicati, in luogo della ditta, denominazione o ragione sociale, il nome e il cognome;

2) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;

3) corrispettivi e altri dati necessari per la determinazione della base imponibile ai sensi degli articoli 13, 14 e 15.

4) aliquota e ammontare dell'imposta, con arrotondamento alla lira delle frazioni inferiori.

Se l'operazione o le operazioni cui si riferisce la fattura comprendono beni o servizi soggetti all'imposta con aliquote diverse, gli elementi e i dati di cui ai numeri 2), 3) e 4) devono essere indicati distintamente secondo l'aliquota applicabile".

L'indicazione della natura del bene o del servizio fatturato ha lo scopo di permettere all'Amministrazione di verificare se l'aliquota è stata correttamente applicata.

L'indicazione del prezzo al netto dell'I.V.A. applicata, ha lo scopo di permettere all'Amministrazione di verificare l'esattezza di applicazione dell'imposta e di permettere all'acquirente di operare esattamente la detrazione.

(a cura del professor Valerio Cavagnetto)

GEAL SUPERMATERASSI

... tutto l'arredamento del letto!

- MATERASSI DI TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
- GUANCIALI E FODERETTE DI TUTTI I TIPI
- TAPPETI DI LANA, DI LEACRIL, DI PELLICCIA
- COPERTE MODERNE, IN LEACRIL E CLASSICHE
- RETI, BRANDE, CASTELLI IN FERRO E IN LEGNO
- PAGLIERICCI MODERNI, PIATTI E CONCAVI
- LANE DA MATERASSO E FIBRE DA IMBOTTITURA
- FODERE COMPLETE PER UNIRE I MATERASSI
- SOPRAFODERE E SOTTOMATERASSI COPRIRETE
- POUF APRIBILI E CUSCINI D'ARREDAMENTO
- LENZUOLA BORDATE, RICAMATE, STAMPATE

Ecco i grandi vantaggi che vi offriamo:

Prezzi di assoluta concorrenza.
Permuta di lana con materassi a molle.
Dilazioni senza cambiali in banca.
Offerte speciali per articoli di blocco.
Servizio di assistenza extra-garanzia.
1° PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972

GEAL SUPERMATERASSI
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - TEL. 85.05.57
VIA CIBRARIO 73 - TELEF. 74.87.55 - TORINO

RUDI GOROG dal 15 al 27 dicembre
alla Galleria ACCADEMIA
Via Accademia Albertina 3 - Torino

L'ULTIMA GIGANTE (PARTICOLARE)

...Ciò che resta fondamentale nell'operare di Rudi Gorog è il senso univoco del fatto d'arte come espressione immediata e genuina sgorgante da situazioni soggettive interiori, da estrinsecare con mezzi tecnicamente validi-efficaci e per il tramite d'espressioni universalmente accettate-comprensibili...
Mario Contini

DEMEGLIO F.LLI

GIOIELLIERI E OROLOGIAI DI ALTA FIDUCIA
TORINO - Corso G. Cesare 156 - Tel. 287.239

PER RITIRO COMMERCIO
L'ARGENTERIA - OREFICERIA
BERSANO
Via Lagrange 24
Tel. 535.943 - TORINO
effettua la svendita straordinaria di tutti gli articoli
CEDESI ARREDAMENTO E CASSAFORTE

Contabilità generale + IVA
Fatturazione + IVA

- A nuovi problemi, nuove soluzioni
- Un calcolatore elettronico a disposizione delle piccole - medie aziende
- Affidateci la contabilità o la fatturazione: le ottemperanze IVA derivano automaticamente
- I dati sono prelevati dai normali documenti, senza ulteriori o speciali adempimenti
- Potete iniziare in qualunque momento
- Il risultato è: precisione - rapidità - economia
- Proponiamo la formule:

Servizio con assistenza + consulenza

- Per il primo anno, consulenza IVA gratuita. Esperti sono a disposizione per quesiti o suggerimenti.

GESTIONI FIDUCIARIE S.p.A.
Corso Re Umberto 84 - TORINO - Tel. 595.060

In un film drammatico di De Sica

Bella Florinda si è ammalata

La Bolkan nelle vesti dimesse di un'operaia ricoverata in un sanatorio

nostro servizio

Milano, 19 dicembre.

« L'è propi conciada come vuna de nouch ». Si può immaginare questa frase (« Si veste proprio come una di noi ») indirizzata da operaie milanesi a una attrice sofisticata, dal portamento regale come Florinda Bolkan? Eppure è proprio lei: infagottata in un vecchio paltrano, polacchine ai piedi e la schiscela per la colazione sotto il pullover, pedala su una bicicletta da uomo per una strada della periferia milanese. E le donnette, intorno curiose, commentano e approvano la trasformazione, identificandosi con l'attrice.

Si sta girando Una breve vacanza con la regia di Vittorio De Sica, sceneggiatura di Zavattini. Il soggetto è di Sonego che ha fatto sua una frase di Apollinaire « Le malattie sono i viaggi dei poveri ». Il soggetto rimase tre anni nel cassetto, perché ambientato fra povera gente, in fabbrica e in sanatorio, e quindi poco commerciale. De Sica girò invano da produttore a produttore. Adesso la situazione si è capovolta: la parte di Clara, l'operaia malata ai polmoni, l'avrebbe voluta la Loren; ma Sophia è in attesa di un figlio.

« Avrei voluto comunque la Bolkan, con qualsiasi produttore avessi girato questo film », dice De Sica che trovo all'Ospedale Maggiore di Milano. « Florinda ha il viso duro, di donna forte, poco espansiva; ha l'aspetto di una calabrese trapiantata a Milano », commenta il regista. E' stato infatti sufficiente infoltirle le sopracciglia e arruffarle i capelli per trasformarla in una autentica terrona che deve mantenere il marito: operaio anche lui, rimasto ferito alle gambe in un incidente. Una vita da pendolare dall'alba al tramonto in fabbrica, mentre a casa deve essere madre, infermiera, moglie. Mai una pausa. Un giorno sviene in fabbrica, la portano alla mutua e viene mandata in un sanatorio di Sondalo.

Florinda Bolkan stavolta ha cambiato il suo personaggio recitando una parte drammatica con Vittorio De Sica

Lo stacco è repentino, decisivo. Una vera vacanza. Clara scopre tante sensazioni nuove. L'amicizia, i libri, il dormire sereno di notte, aver tempo per se stessa. Persino l'amore con un giovane meccanico malato come lei. E' l'attore francese Daniel Quenaud che per la prima volta lascia il teatro per il cinema. Un amore diverso da quello per il marito (Renato Salvatori): un « ménage » deteriorato dalla troppa fatica quotidiana ad un ritmo che non concedeva tempo. Ma la breve vacanza finisce. Clara guarisce e deve tornare a casa. Sondalo rimarrà una parentesi felice nella sua vita.

Il nuovo personaggio è umile, patetico, condotto sul filo di « Umberto D »: potrebbe sembrare inadatto a una bella donna. Ma De Sica è più che convinto della sua scelta. « E' perfetta fisicamente, ed ha una volontà di ferro, ha occhi che vogliono vedere, conoscere come la mia Clara ».

Adele Gallotti

Telefilm con Paolo Stoppa

La tivù si converte alla parapsicologia

nostro servizio

Milano, 19 dicembre.

A Utrecht, in Olanda, vive un uomo di mezza età: faceva il droghiere, ma poi era fallito: in compenso aveva scoperto in sé straordinarie capacità di percezione extrasensoriale. A differenza di altri suoi simili che sfruttano le proprie doti paranormali a scopo di lucro, Gerard Croiset decise di mettersi sotto la guida del professor Tenhaeff perché le sue qualità venissero scientificamente studiate e usate solo per il bene degli individui e della società. Su questo straordinario personaggio, vero simbolo vivente della parapsicologia, Daniele D'Anza ha realizzato uno sceneggiato in quattro puntate di cui Paolo Stoppa è protagonista.

In esterni ad Hilversum, Utrecht, Amsterdam e Rotterdam in Olanda; in settembre negli studi milanesi di corso Sempione; in ottobre a Norimberga e Dachau in Germania; e poi a Verona e a Bereguardo, un paese nei pressi di Pavia, sulle rive del Ticino: oggi « ESP » (questo il titolo del programma scritto da Flavio Nicolini con la consulenza scientifica di Emilio Servadio) è in fase di montaggio e se ne prevede la messa in onda nei primi mesi del prossimo anno.

« Esp » è l'abbreviazione di Extra Sensory Perception ed è la sigla convenzionale con cui gli studiosi di parapsicologia designano tutti i fenomeni psichici personali, dalla telepatia alla chiaroveggenza, alla precognizione. Vi siete mai domandati se voi — o qualche altro membro della vostra famiglia — avete facoltà percettive extrasensoriali? Avete mai « letto » il pensiero di qualcuno (telepatia), « visto » qualcosa che stava accadendo in località lontane (chiaroveggenza), « predetto » un avvenimento futuro (precognizione)? Quasi tutti abbiamo avuto qualche esperienza psichica che ci è difficile spiegare.

La storia di Gerard Croiset è forse la più sbalorditiva di tutte, e si deve alla collaborazione fra l'ex droghiere (interpretato sul piccolo schermo da Stoppa) e il professor Willem Tenhaeff

Paolo Stoppa in « Esp ».

(Ferruccio De Ceresa), direttore del Parapsychologisch Instituut der Rijksuniversiteit di Utrecht, se il fenomeno si è imposto all'attenzione di tutto il mondo. Le facoltà paragnostiche di Croiset gli permettono di « ricevere impressioni » su persone e cose distanti da lui migliaia di chilometri o esistite secoli addietro, o ancora di là da venire; gli permettono di individuare un assassino o di rintracciare un soggetto scomparso grazie ad una semplice conversazione telefonica con una persona che gli riferisce il caso; gli permettono di leggere in un frammento d'osso dall'apparenza più normale l'esatta descrizione della grotta africana in cui è stato rinvenuto e le vicende che si sono svolte nel corso della storia.

Nelle quattro puntate sono stati ricostruiti alcuni degli episodi più significativi. Comunque, gli autori del racconto televisivo hanno provveduto a mutare in Armand il nome del protagonista, come del resto quelli degli altri personaggi (interpretati da Jacques Sernas, Stefania Casini, Micaela Esdra, Elsa Vazzoler ed altri), non solo per tutelarne la sfera privata (impresa impossibile per Croiset), ma anche per consentire alla ricostruzione televisiva la possibilità di modificare liberamente le vicende in rapporto alle esigenze dello spettacolo.

Enrico Morbelli

carnet della città

Il "cantautore" prende la laurea

Nel mese prossimo, per favorire tra i giovani un dibattito sul « consumo musicale », viene lanciata dai centri di servizi culturali promossi dalla Cassa del Mezzogiorno una nuova iniziativa. Ogni appuntamento — il primo è fissato a Taranto — prevede esecuzioni di cantanti e complessi professionisti, interventi di cantanti e complessi dilettanti, audizioni dei dischi più stimolanti, compilazione di un questionario e varie altre attività critiche. Si cerca di arrivare ad una musica nuova o, quanto meno, ad un nuovo modo di ascoltare la musica.

All'origine dell'iniziativa è un dibattito, svoltosi nel giugno scorso alla Fondazione Agnelli, sulla canzone di consumo. Ne era emersa, tra gli altri rilievi, l'arretratezza culturale e l'ignoranza musicale dei giovani. Perciò l'industria dello spettacolo segue i gusti più facili, gradisce le mode più banali. Agli animatori dell'esperimento — Luigi Brandaja e Vincenzo Maolucci — tocca il compito di recuperare la vitalità e la fantasia delle masse così spesso manipolate e svilite.

Per il giovane Vincenzo Maolucci questa serie di imprevedibili rapporti umani costituiscono un autentico esame. A dire il vero, Maolucci di esami ne ha passati tanti. A Torino e tra la gente di cabaret egli brilla come cantante e chitarrista, ma all'università è noto come il dott. Maolucci, laureato a pieni voti con una tesi in storia della musica (« Beat e Beatles »). Parte dei suoi studi sono stati pubblicati dalla Rosenberg in un polemico libro.

Maolucci ha fiducia nei giovani. Per lui chi ascolta poesie underground o colleziona dischi pop rappresenta una generazione indubbiamente educata « ad una forma di cultura che la stessa cultura seria tradizionale non riconosce, che quella borghese dileggia, che quella esclusivamente consumistica non capisce ma che rimane pur sempre la più interessante, la più discussa e la più enigmatica cultura popolare del nostro secolo ».

Il cantautore scende al Sud, armato di chitarra e di libro, per dimostrare che in ogni uomo c'è un artista, c'è un poeta e che quindi « il mito di questi ultimi è sceso in terra, fra la gente ».

p. per.

Teatro dei burattini

Il Regio, nell'ambito del programma teatro-scuola, ha promosso per oggi e domani due incontri che si terranno alle ore 16 al teatro dell'Angolo, via Parini 14.

Si tratta di un corso di formazione e informazione per educatori e insegnanti sulle tecniche di animazione teatrale per l'infanzia e sul teatro dei burattini, per i bambini delle scuole materne e elementari di Torino e provincia. Gli incontri si terranno al Teatro dell'Angolo, via Parini 14, alle ore 16. Animatore e conduttore sarà Mariano Dolci, del Teatro Sperimentale dei Burattini di Reggio Emilia. Una seconda fase del programma di attività con il Teatro dei Burattini, verrà impostata a Torino la Compagnia del T. S. B. — Teatro Sperimentale dei Burattini — del Comunale di Reggio Emilia, con una serie di spettacoli. Ecco il calendario e il programma:

Teatro Nuovo — 30 dicembre 1972, ore 16: « Peppo presenta i suoi amici in musica » (spettacolo per bambini).

Teatro Nuovo — 31 dicembre 1972, ore 21: « Genoveffa di Brabante » di Erik Satie, « La parola sottile » di Adriano Banchieri (spettacolo per adulti).

Teatro Chatillon (via Chatillon 41) — 1° gennaio '73, ore 16: « Peppo presenta i suoi amici in musica » (spettacolo per bambini).

REPOSI
Ore 21
MARTEDI' SPORT
Ospiti d'onore:
GIANNI RUI
giocatore del Torino
JOSE' ALTAFINI
giocatore della Juventus
GIANNI DELL'ERBA
giornalista de "La Stampa"
Presenta ANGELO
Organizzatore PINO
Orchestra ROMMY

LA BUSSOLA
Via Po 9
Mostra di dicembre
WIFREDO LAM e SEBASTIAN MATTA
In permanenza
OPERE GRAFICHE DEI PIU' NOTI ARTISTI CONTEMPORANEI
Or. 10-13; 16-20; Fest. 11-13

Hostaria IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - tel. 658.300
Specialità dello chef Gaetano
Le pappardelle a nostro modo e Branzino al sale
Chiusura settimanale MERCOLEDI'

TROPICANA
RISTORANTE TIPICO
C.so Mediterraneo 84, t. 391.210
Prenotarsi per
CENONE CON VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

A BUSSOLINO DI GASSINO
DE FILIPPI
RISTORANTE
Gran PRANZO di Natale
e
CENONE di Capodanno
Suoneranno per voi
NINO SARNO
e i suoi solisti e
I MAGNIFICI 3
Prenotazioni tel. 981.274

HYPPY bar
Via Nicomede Bianchi 14
PROSSIMA APERTURA
AUDIZIONE
NOVITA' DISCOGRAFICA

"The Princes' Club"
Ristorante
PIANOFORTE - BAR
Torino, via Cernaia 40
Telefono 533.107

SALA GAY
Salvatore Cardillo
Tutti i giorni The danzante
Ore 16,45 - 21
Via Pomba 7

VILLA GAY
Discoteca
Ore 21
Corso Moncalieri 57

TEATRO STABILE-GOBETTI
Da questa sera ore 21
PAOLO POLI
Giallo ! ! !
Pren. v. Rossini 8, t. 879.347/43 e La Stampa, v. Roma, t. 535.113
Riduzioni abbonati T.S.T.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Raul Gorce.
ARTE CENTRO GHIGLINO: Sala incontri: D'Accardi. Sala minima: Forme e volumi. Saletta verde: « Un dono per Natale ».
DANTESCA: Claude Weisbuch.
BERMAN (via Arcivescovado 9-18, tel. 537.430): disegni di Antonio Fontanesi e pittori e scultori 900 primo 900.
FLORIANA - Galleria d'arte - Fossano tel. (0172) 60.961 personale Pietro Martino.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30), personale di Renato Bals.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Napoli 4, Rovato, tel. 71.308): Maestri dell'arte naive jugoslavi e francesi.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): « Da albi e cartelle » (omaggio a M. Bugliani).
GALLERIA PEOPLE: Toys by Artists.
GISSI (p. Solferino 3, t. 534.473): personale di Sergio Sarri. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.158): Natale 1972: disegni, pastelli, acquerelli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta, dipinti e opere grafiche. Or.: 10-13; 16-20; fest. 11-13.
LA LANTERNA (Moncal., t. 640.294): ore 18 inaugurazione premio Nazionale.
LA PARISINA: Renzo Vespignani.
LA TAVOLOZZA: attualità serigrafica.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: pers. di Mariano (tel. 0171-63.840).
MARTANO (v. C. Battisti 3): La pittura cinese antica.
TABLEAU (Pomba 17): Donatella Matta.
VIOTTI (v. Viotti 8c): personale di Francesco Maiolo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18,30 e 21,15 Pers. di M. Robson « Dalla terrazza », P. Newman, J. Woodward (St. Uniti 1960, col. min. 125). Vint. 15.

Unione Musicale Conservatorio
Domani ore 21,15
RADU ALDULESCU
FRANCA LESSONA
Le tre sonate di BACH per violoncello e clavicembalo
Bigl. p. Castello 29, tel. 544.521

'l Bôgianen
Giovedì
COCHI e RENATO
Prenot. tel. 725.090 - 337.747

stasera alla Tv

AVVOCATI A GOGO'

Sul PRIMO CANALE "Nient'altro che la verità" dall'America e "Sotto processo" (Italia)
Per il SECONDO, Braccio di Ferro, la rubrica dei consumatori e "Gli amici di Teatro 10"

Non deve aver suscitato esplosioni d'entusiasmo il primo telefilm del nuovo ciclo giallo-giudiziario NIENT'ALTRO CHE LA VERITA' che ha debuttato la scorsa settimana sul Nazionale.

Prima di pronunciare giudizi troppo severi sarà il caso di vedere qualche altra di queste storie hollywoodiane, che ricalcano la fortunata quanto abusata formula di Perry Mason e di « La parola alla difesa ». Quella presentata stasera (ore 21) s'intitola IL DUBBIO ed Ives-Nichols ne è finalmente il mattatore, quale patrono di un alcoolizzato omicida, per di più pregiudicato.

Alle 22 sul Primo Canale andrà in onda l'ultimo dibattito della serie SOTTO PROCESSO condotto in studio da Guglielmo Zucconi. In stato d'accusa è stavolta LA PUBBLICITA' difesa, una volta tanto, non da un avvocato, ma dal presidente della Federazione italiana dei pubblicitari.

* *

I programmi del Secondo, aperti, alle 21,15, dai cartoni animati del simpatico BRACCIO DI FERRO proseguono, alle 21,30 con IO COMPRO, TU COMPRI, rubrica che meriterebbe da parte dei consumatori più sprovveduti (ma non lo siamo un poco tutti?) attenzione (ed affezione) pari almeno a quella, frequente e spesso risentita, delle categorie commerciali, poco entusiaste di avere clienti che la sappiano troppo lunga. Il quarto numero di questo ciclo serale della trasmissione si articola in tre servizi, il primo dei quali, firmato da Vito Minore, è d'interesse squisitamente stagionale, prodigando assennatissime avvertenze sull'impiego della tredicesima mensilità, degna di innumerevoli destinazioni tra le quali le spese voluttuarie dovrebbero rappresentare una percentuale modesta e non predominante.

La scelta di GLI AMICI DI TEATRO 10 che completa, alle 22,15 i programmi della serata, è indubbiamente una grande prova d'amicizia (e benintesa d'ammirazione) da parte degli opinanti per il fascinoso Alberto Lupo, che presenta e per lo più rappresenta, in compagnia di Maria Giovanna Elmi, vecchi numeri del varietà andato in onda nei primi mesi del '72.

E' il caso di stavolta. In più avremo il famoso pianista negro Errol Garner, uno dei padri del « bop », proposto all'ammirazione degli appassionati di « jazz » insieme al suo complesso.

d. g.

Napoleone a 23 pollici

In uno sceneggiato con Renzo Palmer

ROMA, 19 dicembre.

Renzo Palmer sarà Napoleone in tv. In « Napoleone a Sant'Elena », verranno ricostruiti gli ultimi anni della vita del Bonaparte. Il regista Vittorio Cottafavi comincerà le riprese in interni a Roma verso la fine di gennaio. In seguito la « troupe » si trasferirà in Sardegna e a Palinuro per girare le riprese esterne.

La vicenda, che metterà in luce il dramma di un uomo costretto all'isolamento dopo un'esistenza vissuta per il potere, prenderà avvio dal luglio del 1815 quando, dopo Waterloo, Bonaparte decide di consegnarsi agli inglesi. Lo sceneggiato si concluderà con la morte del protagonista, avvenuta il 5 maggio del 1821.

I telespettatori dovrebbero conoscere un momento della vita di Napoleone generalmente poco conosciuto, del tutto ignorato dagli storici di rilievo e arrivato ai posteri unicamente sulla scorta di alcuni aneddoti di dubbia autenticità storica. Per ricostruire con la maggiore fedeltà possibile gli anni di Sant'Elena, gli autori del programma si sono basati su alcuni testi tratti dalla vasta letteratura minore che esiste su questo periodo.

(Ag. Italia)

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Spazio - Gli eroi di cartone).
18,45: La fede oggi.
19,15: Sapere (Il romanzo d'appendice).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Nient'altro che la verità (Il dubbio, telefilm).
22 —: Sotto processo (La pubblicità).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

15,30: Madonna di Campiglio: Slalom gigante maschile per la Coppa del Mondo.
21 —: Telegiornale.
21,15: Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
21,30: Io compro tu compri.
22,15: Gli amici di Teatro 10.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Inchiesta sulle professioni - 13,30: Telegiornale - 15,15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - 20,15: Telegiornale - 21: 1948: La Costituzione della nuova Italia - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich (La taverna dei sette peccati) - 22,50: Medicina oggi (Prospettive della genetica).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 21; 23,10
13,15 Megavillaggio
14,05 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,55 I tarocchi
19,30 Sui nostri mercati
20 — Collegamento con Houston per l'ammaraggio dell'Apollo
20,30 Andata e ritorno, con M. Marchesi
21,25 « Lettera anonima », di G. Donizetti
22,40 P. Faith e i successi dei Beatles
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 22,30; 24
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Costa Azzurra, con Alberto Sordi e Giovanna Ralli
20,50 Supersonic
22,43 Il prigioniero di Zenda di A. Hope
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 15, 21
14 — Pezzi di bravura
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,35 Concerto del sestetto « Luca Marenzio »
16,15 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Scuola e comunità europea
19,15 Concerto d'ogni sera
20,15 Seconda settimana di musica barocca
21,15 Sette arti
21,30 Festival internazionale di musica contemporanea di Royan 1972
22,30 Discografia
22,45 Libri ricevuti

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Telescuola - 18,10: Il processo (telefilm) - 19,05: Telegiornale - 19,20: Diapason - 20,15: Apollo 17 - 21: Il regionale - 21,30: L'uomo senza passato (film) - 23,15: Oggi alle Camere federali - 23,20: Telegiornale.

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
I dirottatori della risata fanno scalo
OGGI al CINEMA
AMBROSIO - AUGUSTUS
VITTORIO GASSMAN PAOLO VILLAGGIO
prima stavamo senza famija mò semo senza... sorvezza!

CHE C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE ?
un film di SERGIO CORBUCCI MARIO CECCHI GORI

Oggi all'ARISTON
Un film IMMORTALE! Fantasia, il vero, autentico

50° Anniversario Walt Disney Production
Orario spettacoli:
14,20 - 16,15 - 18,25 - 20,20 - 22,30

VIVONO IN PERSONA... SULLA SCENA GLI EROI DI WALT DISNEY
ultimi 2 giorni
oggi 2 spettacoli - 16 e 21,15
domani ultimo spettacolo - ore 16
Palazzo dello Sport - TORINO - Parco Ruffini
Prezzi speciali per bambini da L. 1000 in poi
Vendita biglietti La Stampa (Via Roma) - Tel. 535.113
Palazzo dello Sport - Tel. 350.323

Lo spettacolo di DISNEY on PARADE dal 22 dicembre a MILANO

Oggi al cinema TORINO
★ SENSITIVO! ★ AGGHIACCIANTE!
Volevano imporgli un comodo ménage a tre ma... la vendetta fu solo spietata!

E' rigorosamente vietato ai minori degli anni 18
DISTRIBUZIONE VICTOR FILM

Domani il giudice sportivo esamina il referto dell'arbitro ed emette la sentenza sulla drammatica partita Roma-Inter

LA ROMA VA IN ESILIO

UN ARBITRO "SCOMODO,,

Michelotti applica alla lettera il regolamento a costo di non diventare mai popolare o deputato

Narrano le cronache che la nebbia è calata sul terreno milanese di San Siro e sul cervello di molti fanatici dello Stadio Olimpico romano. Nebbia e violenza hanno così fornito alla classifica un aspetto provvisorio. Se ne riparlerà nel 1973. Non è questo il momento adatto alla valutazione dei meriti delle squadre in ascesa o in discesa, anche se già è ben avvertibile la tendenza del campionato a restringere il numero delle vere protagoniste e a fornire alla sua graduatoria la panciuta forma di un fiasco di vino.

Gli episodi romani, invece, devono essere analizzati con la dovuta attenzione. I pazzoidi della domenica hanno rifatto la loro pericolosa apparizione sul palcoscenico calcistico dopo un lungo periodo di tranquillità. Il germe del supertifo incontrollato e della stupidità umana esiste, è molto diffuso ovunque e rappresenta uno dei mali di questa nostra epoca che fa prosperare l'intolleranza e la violenza, l'ignoranza e l'edonismo. La riflessione e il ragionamento sono andati in pensione. Negli stadi, troppi spettatori hanno perso il gusto del divertimento. Vi regnano l'ira e l'ansia, la rabbia e l'odio. La rivalità si è trasformata in inimicizia. La battuta spiritosa ha ceduto il posto alla trivialità. Lo sport, anziché esaltare la cavalleresca sfida agonistica, tende a riproporre la guerra tra i Comuni.

I grulli vengono a galla. Gli altri stanno a guardare. La palla che entra in una porta si trasforma in un fatto di eccezionale importanza. Urla, gesticola, si abbraccia il tifoso del vincitore; singhiozza, medita il suicidio, maledice, impreca e si arma quello del vinto. L'uomo da odiare diventa l'arbitro, oppure l'allenatore, oppure l'avversario, oppure il giornalista, oppure il poliziotto, in un mondo in cui si è perso completamente il senso dell'umorismo e dell'autocontrollo.

Forse siamo tutti colpevoli: protagonisti e spettatori, attori e registi, dirigenti e raccattapalle. Siamo tutti colpevoli di aver fatto salire sulla giostra il gigantismo, la demagogia, le finanze traballanti, i miti, le leggende, gli oriundi, l'astuzia tattica, le interminabili interviste, l'esaltazione, l'autocommiserazione. L'ingrandito palcoscenico e l'intensificato ritmo dell'orchestra hanno attratto i paranoici, gli esaltati, i violenti e gli eroi del linciaggio. Oggi si autodefinisce sportivo colui che lancia le bottiglie incendiarie, anziché il disco; getta il sasso, anziché il peso, scavalca la rete metallica di protezione, anziché l'ostacolo.

In questo quadro s'inserisce anche l'accordo firmato dal ministro degli Affari Esteri (Medici) e dal presidente del Coni (Onesti) per la collaborazione dello sport in campo internazionale ed in particolare verso i Paesi in via di sviluppo. Dato che, in fatto d'impianti scolastici e comunali, il nostro Paese è sportivamente sottosviluppato, è il caso di pensare che, affidati alle diagnosi e alle cure di medici onesti, anche i pazienti italiani potranno sperare di riscoprire in avvenire lo spirito sportivo.

Se colpevoli siamo tutti, non è giusto accusare ora soltanto un arbitro. Il dito accusatore alimenta sempre l'odio dei fanatici. Alberto Michelotti, arbitro del giorno, parmigiano, folta capigliatura e basette, capo d'azienda e suonatore di flauto, cronometro meticolosamente appuntato alla manica della giacca nera, è un giudice calcistico che applica la legge. Potrà anche umanamente sbagliare, ma applica pur sempre il regolamento con ferma volontà e a rischio di non diventare mai popolare o almeno deputato. Conosce il codice calcistico, ignora l'arte del compromesso e respinge l'opportunismo.

Ha esordito in serie A nel campionato 1967-68. Due anni più tardi ha fatto squalificare Corso per cinque settimane. Ha conosciuto l'ira della folla a Lecco, a Bari e, nel 1970-71, a Torino in cui venne difeso da quel presidente Pianelli che poi fu punito dalla Lega calcistica. A Cagliari l'anno scorso, si trovò all'origine delle critiche che costarono a Riva due mesi e mezzo di squalifica. Tutto questo non dimostra che debba essere linciato per aver accordato un calcio di rigore domenica scorsa. Anzi se ha punito Inter e Milan, Torino e Roma, Michelotti può essere considerato soltanto un uomo scomodo per tutti e poco propenso a dare importanza ai colori di una maglia. E' l'uomo della «Dura lex, sed lex». Se l'azzecca, favorisce la giustizia sportiva, se sbaglia, fornisce la garanzia di distribuire bene gli errori. Più della stessa legge, lo sbaglio dell'arbitro è uguale per tutti. Ma gli eventuali errori di un arbitro sono sicuramente meno micidiali di quelli meditati e voluti, di chi gli dà l'assalto manesco, verbale o scritto. La decisione arbitrale è soltanto una pagliuzza. Ben altre travi, tollerate e addirittura ammirate, esistono nel calcio italiano, europeo e mondiale.

Massimo Della Pergola

Un tifoso della Roma cerca di fermare Michelotti che di corsa sta uscendo dall'Olimpico: è il momento più drammatico del finale dell'incontro tra la Roma e l'Inter (Tel.)

Squalificato l'Olimpico per quattro domeniche?

Domani l'avv. Alberto Barbè, giudice sportivo della Lega Calcio, prenderà in esame il referto dell'arbitro Michelotti sulla drammatica partita Roma-Inter di domenica scorsa, per emettere le decisioni del caso. L'arbitro parmense, interrogato ieri nella sua officina, non ha voluto anticipare nulla del suo referto, ma il fatto che il Totocalcio abbia comunicato che, per il concorso di domenica, soltanto gli undici verranno premiati fa pensare che, in qualche modo, Michelotti abbia lasciato trapelare di aver considerato sospesa la gara. In questo caso, il giudice sportivo assegnerà all'Inter la vittoria a tavolino per 0-2.

Scontata è la squalifica dell'Olimpico: si prevedono da due a quattro giornate. A Milano, negli ambienti della Lega, si sottolinea il comportamento esemplare del presidente Anzalone e la possibilità che il giudice renda meno severa la punizione. E' opinione comune, ad ogni modo, che la squalifica sarà pesante.

Il drammatico finale della partita è stato ricostruito nelle dichiarazioni dei protagonisti: Mazzola ha detto che lo stesso Morini aveva ammesso l'esistenza del rigore; Boninsegna, dal canto suo, non ha smentito lo scambio di pugni che avrebbe avuto con Cordova. A Roma il presidente Anzalone ha deplorato i teppisti e ha annunciato che la Roma non intende dare alcun seguito polemico agli incidenti, ha anche annunciato che stasera ci sarà una riunione straordinaria del consiglio, dalla quale potrebbero anche venir fuori «cose grosse» ma, da qualche successiva implicita dichiarazione, ha lasciato chiaramente capire che non intende rassegnare le dimissioni dalla presidenza della Roma.

Anche una querela

Boninsegna denuncia

"I giocatori della Roma non fecero nulla per difenderci"

dal corrispondente

Milano, 19 dicembre.

L'Inter attende serenamente le decisioni del giudice sportivo sui fatti dell'Olimpico. Il 2-0, che sicuramente verrà concesso a tavolino, non cambia nulla, perché la vittoria era già stata acquisita sul campo. Semmai, può spiacere a Boninsegna, i cui due gol nella speciale classifica dei marcatori verranno annullati da Barbè in base al regolamento. Il centravanti nerazzurro in questo senso ha già messo le mani avanti: «Importa poco se il 2-0 a tavolino cancellerà i miei due gol. L'Inter è ritornata grande e di reti me ne farà segnare ancora molte».

In queste ore s'è riparlato di quanto è successo domenica scorsa. Invernizzi e i giocatori sembrano ancora frastornati e increduli dalla reazione dei tifosi giallorossi. Corso ha dichiarato: «Mentre correvo verso il sottopassaggio ho sentito dire dall'arbitro: "Tutte a me debbono capitare, ma se non era rigore questo!"».

Boninsegna si è difeso dall'accusa di aver picchiato un bambino ed ha persino preannunciato una querela. «Io non ho picchiato nessun bambino — ha precisato l'attaccante —. Non sono il tipo. Piuttosto Cordova è stato scorretto perché quando sono entrati sul campo i primi invasori lui, invece di fermarli o difenderci, si è scagliato contro di me. Ho cercato di salvarmi in quella mischia paurosa». Un giornale milanese pubblica oggi una foto nella quale si intravede Boninsegna, che si fa largo a pugni chiusi tra i fanatici che cercano di aggredirlo. La faccia del malcapitato appartiene indiscutibilmente ad un bambino di almeno... venticinque anni.

Invernizzi, a sua volta, accusa Helenio Herrera di aver esasperato l'ambiente e in questo senso si spiegano le reazioni della folla. «Helenio — dice Invernizzi — ha fatto credere ai tifosi che la Roma è diventata una grande squadra, così certe sconfitte sfociano nel dramma».

Nell'ambiente nerazzurro si fa notare che lo stesso Michelotti concesse un rigore contro l'Inter all'ultimo minuto di una partita con il Verona e che Corso per proteste fu squalificato per cinque giornate. La società non inoltrerà nessuna protesta ufficiale per quanto è accaduto a suoi giocatori nella partita di domenica scorsa né denuncerà gli inservienti con la fascia giallorossa al braccio che hanno colpito o cercato di colpire i nerazzurri quando c'è stata l'invasione del campo. Questo in omaggio al comportamento del presidente romano Anzalone e di alcuni suoi collaboratori che hanno fatto tutto il possibile per evitare danni fisici all'Inter e per fermare i più esagitati. Lo stesso Fraizzoli d'altronde al termine della partita negli spogliatoi quale prima cosa si era preoccupato di elogiare Anzalone

Guido Lajolo

Stasera in Consiglio

Anzalone contrattacca

Due le ipotesi: dimissioni o denuncia di un "complotto"

dal corrispondente

Roma, 19 dicembre.

La «battaglia dell'Olimpico» sembra destinata a trascinarsi dietro una lunghissima coda. L'iniziativa del presidente della Roma Anzalone di convocare oggi in seduta straordinaria il Consiglio direttivo della società, lascia perplessi. Qualcuno avanza l'ipotesi che il dirigente abbia intenzione di dimettersi. Anzalone non esclude alcuna soluzione

Il presidente, notoriamente cauto nelle sue decisioni, lascia capire che stavolta intende andare fino in fondo per «*verificare certe strane cose che accadono ai danni della Roma da un anno e mezzo a questa parte*». Il suo risentimento è verso gli organi calcistici, oppure contro i «nemici» capeggiati dal suo ex-collega Marchini che gli stanno facendo una guerra spietata? Forse sono valide tutte e due le ipotesi ma la seconda sembra più probabile. A questo punto ci si può aspettare di tutto. Anche una presunta manovra dei «*marchiniani*» che si servono del clima di esasperazione per il colpo del k.o.

Si attende quindi con curiosità di sapere cosa succederà nella riunione del Consiglio. Per ora sembra accertata una cosa: che la Roma si opporrà al giudizio di Michelotti che ha considerato sospesa la gara con l'Inter, in seguito all'invasione di campo. La società cercherà di dimostrare che il tempo regolamentare era scaduto, per evitare le pesanti sanzioni che vengono applicate se una partita viene interrotta prima dei 90 minuti per le intemperanze del pubblico.

La notizia delle eventuali dimissioni di Anzalone trova scarso credito. A parte il desiderio espresso dal presidente di «*andare fino in fondo alla faccenda*», non c'è, al momento, un personaggio in grado di rilevare il pesante *deficit* della società che ammonta a circa tre miliardi. Marchini ne avrebbe la possibilità. Ma l'ex presidente, dopo il licenziamento di Herrera, provocò la furiosa reazione dei tifosi e fu costretto ad andarsene, e non ha gradito il ritorno del *trainer* argentino alla guida della squadra. Fra Marchini ed Herrera esiste un odio profondo che ha indotto il primo a rendere di conseguenza la vita difficile ad Anzalone.

La colpa che molti addossano al giovane presidente è quella di aver intrapreso un'aspra campagna contro gli arbitri dopo la partita con il Milan. Forse l'iniziativa non avrebbe avuto un seguito clamoroso se Herrera si fosse mantenuto entro certi limiti. Il «mago», invece, con il suo atteggiamento esuberante è passato decisamente all'attacco verso i direttori di gara. Ad Anzalone è sfuggita di mano la situazione, ma continua a difendere Herrera (e questo è logico perché è stato lui a riassumerlo). Ma nello stesso tempo deve aver «strigliato» a dovere il «mago» che non sembra più tanto deciso a far la guerra agli arbitri.

Helenio non ha voluto infatti fare commenti sull'operato di Michelotti. Sono però gli altri che parlano per lui. La stampa romana si è schierata tutta contro l'arbitro. Si parla di scandalo, di furto ai danni della Roma. Non è certo la via migliore per riportare la calma fra i tifosi che, come ha detto Herrera, non «*vogliono più sentirsi derubati perché adesso non c'è più la solita "Rometta" in cerca di pareggi, ma una grande squadra*».

Mario Bianchini

Helenio Herrera a cui Anzalone avrebbe messo il bavaglio. Il «mago» ha parlato troppo (foto Moisio)

Lo schiaffo di Duran

(ad un giornalista)

Oddone Nordio, il redattore del «Resto del Carlino» che ieri dopo un vivace battibecco con il campione d'Europa dei superwelters Carlo Duran (attualmente anche preparatore atletico del Bologna) è stato colpito con uno schiaffo dal pugile, si è presentato in clinica per sottoporsi ad una serie di esami.

L'episodio ha avuto non poche ripercussioni. Il comportamento del pugile è stato deplorato dalla Società bolognese e dalla sezione regionale emiliana dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) ed ha portato l'allenatore Pesaola alle dimissioni. Il tecnico del Bologna, evidentemente amareggiato, ha infatti subito rassegnato il proprio mandato al presidente Conti, il quale però, con l'appoggio di tutti gli altri dirigenti, ha confermato la fiducia nel tecnico e respinto la richiesta.

Duran quasi certamente finirà in tribunale per il gesto inconsulto del quale è stato protagonista, con l'aggravante di essere un campione di boxe professionista. Nordio aveva accusato il pugile di essere il responsabile di una contrattura muscolare della quale era rimasto vittima Roberto Vieri alla vigilia di giocare contro il Napoli.

Pulici (capocannoniere) per la tv ha il difetto di giocare nel Torino

Juventus: Cuccureddu polemizza garbatamente per il posto perduto

A San Siro, contro l'Inter, il 7 gennaio '73, la Juventus dovrebbe arrivare con 19 punti. I due confronti casalinghi con la Ternana e la Atalanta dovrebbero preludere ad altrettante vittorie soprattutto se si considera che la squadra bianconera attualmente è nella forma che Vycpalek auspicava da tempo.

«Contro i nerazzurri — anticipa Capello — bisognerà evitare il rischio di presentarci ingessati come lo scorso anno. Se giochiamo sciolti come sappiamo fare nessun traguardo ci è vietato». Sulla strada del possibile quindicesimo scudetto l'Inter costituisce il tradizionale ostacolo e sullo scontro di inizio anno la Juve già medita al punto da chiedersi se quel giorno converrà presentare l'attacco-flipper, cioè con Altafini, Anastasi e Bettega che giocano la palla di prima con la velocità del giocattolo meccanico.

Il problema dell'abbondanza riguarda Vycpalek e non sempre è facile, almeno sul piano psicologico, da risolvere. Chiaro che verranno confermati gli uomini di Palermo e Vicenza, perché hanno vinto giocando bene, ma è altrettanto chiaro che Cuccureddu invoca il posto perso per un infortunio, mentre Haller ricorda che gli spettano le partite casalinghe e se non gioca pure questo che cosa gli rimane? Helmut finora ha capito, non ha mai sollevato polemiche però tenerlo sempre buono non è facile.

Il discorso è semplice e complesso allo stesso modo. Chi togliere per far posto se non a tutti e due, almeno a uno? Abbiamo chiesto a Cuccureddu: «Lei come allenatore cambierebbe una squadra che vince due partite di seguito, per di più in trasferta?».

Il sardo ha risposto: «Anche a Bologna abbiamo vinto ma la squadra è stata cambiata nella partita successiva. Stesso discorso dopo Magdeburgo. Ho sempre giocato quest'anno, e anche bene penso. Non mi piace perdere il posto per infortunio. Pure Haller vuol giocare. Però bisogna ammettere che la squadra sta giocando bene e in definitiva più che gli interessi personali contano gli interessi di tutti».

Il problema dell'abbondanza non riguarda il Torino che ritrova se stesso soltanto quando dispone di tutti i titolari, i quali sono contati. Il ritorno alla vittoria è coinciso con il ritorno di Sala, la piena disponibilità fisica di Bui, l'esplosione in zona gol di Pulici. Giagnoni si lamenta per il fatto che la tv ignori Pulici capocannoniere. Tutto quanto non riguarda le squadre milanesi o romane di solito passa inosservato agli occhi di Pigna e di Pulici comunque ci si accorgerà a gioco lungo, a cominciare dagli avversari del Torino. Meglio ancora se passa inosservato l'attaccante granata, così non gli mancano troppo la guerdia a suon di calci.

Il Torino domenica gioca a Roma contro la Lazio, poi a San Siro contro il Milan. Due trasferte pericolose ma che se affrontate spavaldamente, senza controproducenti e inutili timori reverenziali, potrebbero costituire l'ideale trampolino di lancio, in classifica e nel morale, per ritornare sulle posizioni dello scorso anno. Il successo sul Verona è significativo. Non è da tutti segnare tre gol dopo averne subito uno. Vuol dire che il vento della sorte ha preso a girare in un altro senso, quello giusto.

fr. c.

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.

E' un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 100 m. sotto il livello del mare. Cronometro di altissima precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte. Disponibile in oro 18 carati, con bracciale in esclusiva "Jubilee" in oro 18 carati; modello in acciaio inossidabile.

G. 1603 cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato	Lit. 155.500
G. 1601 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato	Lit. 177.500
G. 1601 acciaio e oro, bracciale 6251 acciaio e oro giallo illustrato	Lit. 234.000
G. 1601 oro 18 carati giallo, bracciale 6311 oro 18 ct. come illustrato	Lit. 740.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	Lit. 391.000
Oro 18 carati bianco, bracciale 18 ct. oro bianco come illustrato	Lit. 952.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	Lit. 530.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28
ALESSANDRIA: E. Giolitti - Via Milano 6 • AOSTA: Orologeria Tressello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 276 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Foà & C. - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Tressello - Via Roma • CUNEO: U. Piva - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbelletti - Corso de Rege 2

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia integrale per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
Via Roma 28 - 10121 TORINO

I DONI PIÙ GRADITI

TORINO — VIA ROMA 33

E' l'anno del regalo utile
il BABY CLUB

centro abbigliamento bambini

fornisce tutto da 0 a 18 anni
Via Nizza 43 - Torino
OMAGGIO A TUTTI I BAMBINI

Taxivision
Via G. Verdi 21 - Telefono 842.185 - Torino
alta fedeltà
PHILIPS

Sci - Italiani sfortunati in Coppa

GROS E THOENI SUBITO ELIMINATI

Nella prima manche in testa il canadese Jim Hunter - L'azzurro Helmut Schmalzl al 5° posto provvisorio

dal nostro inviato

Madonna di Campiglio, 19 dicembre.

« Jungle » Jim, cioè il canadese Jimmy Hunter è in testa alla classifica della prima manche dello slalom gigante conclusivo della « 3 Tre ». Per gli azzurri, invece, la prova si è iniziata male. Quella che doveva essere la sfida diretta fra Gustavo Thoeni e Pierino Gros si risolverà oggi pomeriggio senza i due protagonisti.

Gustavo Thoeni, sceso con il numero 1, è caduto alla settima porta inforcando il palo con lo sci interno alla curva — come lui faranno dopo il norvegese Haaker, uno dei grandi favoriti, e il giovane azzurro Radici — ed ha poi continuato soltanto per onor di firma.

Gros, invece, è arrivato fin sul muro finale con un tempo eccellente, poi ha sbandato sulla prima virata verso sinistra quasi inspiegabilmente, per ripetersi quattro porte più in basso alla settantasettesima delle 82 del percorso e saltare definitivamente fuori. La spiegazione arrivava dopo il traguardo: lo sci destro di Gros era spaccato all'altezza dell'attacco con la plastica fuori. E' chiaro che sollecitato sul ripido e sul duro non ha retto minimamente e la caduta è stata inevitabile.

Sono volati fuori anche Stricker, che aveva sbagliato il muro iniziale e Fausto Radici, che ha copiato l'errore di Gustavo Thoeni. Aggiungendo le assenze di Rolly Thoeni, Besson e Zandegiacomo alle cadute dei quattro azzurri in gara, ci sarebbe da pensare ad un disastro assoluto. Invece per ora i danni sono contenuti e anzi Helmut Schmalzl ha ancora qualche possibilità di migliorare avendo realizzato il quinto tempo con un distacco di poco superiore al secondo da parte di Hunter.

In grado di piazzarsi sono anche Eberardo Schmalzl, che pure ha avuto la sfortuna di farsi sbilanciare alla uscita del muro finale da un palo piantato troppo a fondo nel ghiaccio, ed Erbert Plank, che deve aver pasticciato parecchio nella parte alta, ha dovuto compiere un finale spettacolare per riuscire a rimediare soltanto un tempo discreto. Eberardo è undicesimo e Blanc quattordicesimo.

Gli altri azzurri ancora in lizza sono finiti più indietro. Sono al 32° ed al 33° posto Pegorari e Pietrogiovanna, mentre Franco Bieler, che si è fermato sul diagonale dopo il piano, è a uno degli ultimi posti.

Giorgio Viglino

Questa la classifica ufficiosa della prima manche: 1) Jimmy Hunter, Canada, 1' 36"38; 2) Roesti, Svizzera, a 45/100; 3) Zwilling, Austria, a 53/100; 4) Duvillard, Francia, a 1"43; 5) H. Schmalzl, Italia, a 1"45; 6) Klammer, Austria, a 1"66; 7) Tritscher, Austria, a 1"78; 8) Heckelmiller, Germania, a 1"80; 9) Rossat Mignod, Francia, a 1"91; 10) Gruber, Austria, a 2"6; 11) Eberardo Schmalzl Italia, a 2"18; 14) Plank, Italia a 3"70.

Il francese Duvillard, in ombra sinora, è tornato alla ribalta con il provvisorio quarto posto nella prima «manche»

IPPICA

Ginevra (fattrice) all'asta

(e. r.) Si sono concluse a Newmarket in Inghilterra le più importanti aste di purosangue. Anche quest'anno in pieno sviluppo l'offensiva dei giapponesi che si stanno accaparrando le migliori correnti di sangue europee e che sono già insidiosi anche sul mercato statunitense. E' difficile competere con loro: hanno inesauribili disponibilità di denaro e costringono alla resa anche grandi proprietari inglesi e francesi. Possono farlo perché da loro i premi sono elevatissimi, frutto di un movimento scommesse sbalorditivo: del resto quando all'ippodromo di Tokio vi sono in media 80 mila spettatori al sabato e 120 mila alla domenica si capisce perché l'ippica giapponese sia oggi la prima nel mondo.

Il prezzo record delle aste di Newmarket è stato realizzato da mister Hoshikawa che acquistando come fattrice la tre anni Ginevra ha speso 106 mila ghinee, cioè 175 milioni di lire italiane. Da rilevare che nelle vene delle tre fattrici che hanno realizzato i prezzi massimi (Ginevra, Crepello Gift — 81 mila ghinee — e Aliya — 66 mila ghinee —) scorre sangue italiano: quello della Razza Dormello-Olgiata perché tutte e tre discendono da Donatello II.

Oggi in Italia galoppo a Napoli, con il Premio Agerola (L. 3.200.000, m. 1700); corrono Adelo 60, Kashmir Hawk 57, Cordovado 55½, Bain de Champagne 54½. Trotto a Roma: nel Premio Misurina (L. 3.300.000, m. 1600) si presentano Immenso, Sibelinda, Amarico, Guridio, Literrum, Tesalitrum, Nemrod, Otrisia, Umanista, Temar.

Un "furto„ la squalifica del vecchio Griffith

Bouttier "recita„ e vince

Scandaloso verdetto a Parigi

La Tv chiude frettolosamente il collegamento: l'atmosfera del "Palais" stava diventando calda per le vivaci proteste del pubblico in favore dell'americano

Griffith colpisce Bouttier. A destra, il pugile americano protesta per l'ingiusto verdetto (Telefoto)

Nella boxe tutto il mondo è paese, anche se questa non è certamente una consolazione. I francesi, che tanto si lamentavano per il verdetto dell'arbitro spagnolo Perotti (aveva salvato il titolo di Duran squalificando Kechkian) hanno dimostrato, ieri sera, di essere fatti della stessa pasta. Monsieur George Gondré infatti, sul ring del « Parc des Expositions » di Parigi, ha regalato la vittoria a Jean Claude Bouttier su Emile Griffith, con un verdetto di squalifica che è un autentico furto.

L'incontro era ufficialmente valido come semifinale mondiale per il titolo dei pesi medi ed il vincitore avrebbe dovuto misurarsi, nella primavera prossima contro Carlos Monzon. La decisione di Gondré ha messo tuttavia nei pasticci Rodolfo Sabbatini, « esclusivista » per l'Europa dell'attività del campione del mondo: dando retta al verdetto, toccherebbe a Bouttier misurarsi con l'argentino, ma tutta Europa ha visto in tv che Griffith è stato di gran lunga il migliore dei due antagonisti, fermato da un'assurda decisione arbitrale mentre si stava avviando ad una clamorosa vittoria.

Colpi bassi!

E' vero, intendiamoci, che nel suo metodico ed efficacissimo lavoro al corpo, Griffith si è talvolta portato oltre i limiti della regolarità, colpendo l'avversario leggermente al disotto della cintura. L'uso della « conchiglia » protettiva attenua però le conseguenze dei colpi bassi al punto da renderli praticamente inefficaci. I grandi gesti di Bouttier, quando nella sesta ripresa è stato colpito irregolarmente, erano quindi più scena che altro. Una scena a cui il signor Gondré ha magnificamente abboccato nel round successivo quando il suo connazionale, dopo aver accusato un colpo al corpo — apparso, almeno in tv, regolarissimo — ha incominciato a contorcersi e a lamentarsi.

In realtà Bouttier, solido, coraggioso, buon picchiatore, ma troppo ingenuo per l'esperto ed ancor vivacissimo Griffith, era già ferito sia al sopracciglio sinistro che a quello destro e stava subendo l'incalzante offensiva del trentacinquenne ex campione del mondo, il quale vedeva rafforzarsi la possibilità di una vittoria prima del limite. Ci ha pensato Monsieur Gondré a far svanire il suo sogno, ma anche i novemila spettatori raccolti attorno al ring hanno aspramente bollato il comportamento dell'arbitro: la tv italiana ha chiuso frettolosamente il collegamento quando l'atmosfera nel « Palais » stava diventando assai calda, ma le cronache da Parigi riferiscono che c'è voluto più di un quarto d'ora prima che il coro di fischi e le urla di « scandale! » si calmassero.

Peccato. Era il più bel match che si fosse visto in tv negli ultimi anni e lo sciovinismo di un arbitro ha guastato tutto. La boxe, in tutto il mondo, sta vivendo momenti dif[illegible] e sono proprio episodi di questo gene[illegible] che le accorciano ulteriormente la vita.

Gianni Pignata

Un centro ad Alpignano per l'educazione fisica

L'assessorato allo sport del comune di Alpignano ha organizzato un « Centro giovanile di formazione fisico sportiva ». L'iniziativa, assai interessante, è stata presa soprattutto per ovviare a quelle che sono le carenze della scuola nel campo della preparazione fisica dei giovanissimi.

« Le più recenti statistiche — ha detto l'assessore allo sport Michele Rosselli, che è anche vicesindaco di Alpignano — hanno messo in evidenza come in circa il sessanta per cento dei bambini si riscontrino difetti di portamento e di paramorfismo. Questo si riscontra soprattutto nella popolazione scolastica per l'insufficiente pratica dell'educazione fisica e la mancanza di attività pre-sportive. Con la creazione del centro, ragazze e ragazzi potranno frequentare dei corsi, integrati da attività di tipo preagonistico. Ci proponiamo di concorrere decisamente allo sviluppo armonico dei giovanissimi, sulla base di programmi appositamente studiati. Inoltre speriamo di formare una base più larga per diffondere la pratica sportiva anche a livello agonistico e competitivo ».

Il Centro ha già ottenuto un vasto successo. Oltre 200 ragazzi si sono iscritti ai corsi che sono divisi in tre categorie, articolate a seconda dell'età ed in diverse specialità. Dai 6 agli 8 anni i bambini prendono parte al programma « Pulcini », con un'attività studiata per le necessità motorie, educative e di gioco. Atletica leggera, pallavolo e pallacanestro sono alla base dei centri « Olimpia » per ragazzi dai 9 agli 11 anni. I più grandi, sino ai 14 anni, identico programma ma a livello superiore, con prove di carattere agonistico e partecipazione a gare e tornei.

I corsi dureranno sino al mese di maggio e sono tenuti da insegnanti diplomati in educazione fisica. La tassa d'iscrizione, assai bassa, comprende una visita medica, l'assicurazione contro gli infortuni e la dotazione di una maglietta del Centro. Le lezioni sono di due ore settimanali. Al termine di ogni ciclo di attività saranno rilasciate schede informative sui risultati ottenuti, per i genitori ed eventualmente per il medico.

g. d.

SPORT-FLASH

Novi Il settore giovanile dell'Unione sportiva novese ha premiato ieri sera i tesserati dei Nagc e della categoria Allievi, oltre 150 giovani. Erano presenti il sindaco Pagella e l'assessore allo sport, geom. Vaccari.

Ferito Il difensore della Novese Rovelu, feritosi durante la partita di domenica con il Borgosesia (violenta pallonata al naso da pochi passi), è stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad intervento per la deviazione della cartilagine del setto nasale. Rimarrà a riposo per una decina di giorni.

Vercelli Mario Pastore, più volte « nazionale » di pallavolo, uno dei pilastri dell'Olimpia e che lo scorso anno aveva deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, ha ripreso in questi giorni gli allenamenti per tentare di risollevare le sorti della formazione vercellese che si trova attualmente all'ultimo posto della classifica del campionato di serie B, girone A, di pallavolo.

Dilettanti Il commissario Manfredini, selezionatore della nazionale dilettanti, ha convocato a Roma per la fine di gennaio il mediano Imperiale dell'Ovada. Per la rappresentativa ligure dilettanti, che parteciperà al torneo del Friuli in programma per le feste natalizie, sono stati convocati: Rossi, Macciò, Frudenziato, Imperiale e Meriano, tutti dell'Ovada.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Adolfo Negro Camusso

Medico Dentista Stomatologo
Légion d'honneur

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nicoletta Engel, la sorella Clelia Conte con la figlia Antonella, Gigi e famiglia; lo zio Michele Camusso e famiglia; i cognati Serge e Madeleine Engel; i nipoti Nicole e Duccio Herskovits, Catherine e Aldo Roncari, Claude e Roberto Mandelli, Marie Noëlle Engel e i pronipoti Dimitri e Monika; cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutti i medici curanti e gli amici tutti che gli sono stati vicini con molto affetto. Un particolare ringraziamento alla cara Anna Rostagno. Le esequie avranno luogo domani mercoledì 20 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna degli Angeli (Via C. Alberto 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1972.

Felicita Valletta ricorda commossa il caro scomparso ed esprime alla famiglia sentite condoglianze.

Luisa e Romano Penco, Dido e Lidia Viberti, sono vicini a Nicoletta.

Si associano i coniugi Nalli.

Clotilde, Umberto, Adriano Balbo partecipano al dolore di Nicoletta Negro Camusso per la perdita del marito.

Dino, Nicoletta, Claudio e Silvia Farina partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del fraterno amico ADOLFO.

Cesare e Teresa Cravario con Angelo, Tea e famiglia si uniscono al dolore di Nicoletta per la scomparsa del caro ADOLFO.

Stefano Marisa Tonelli partecipano al grave lutto della famiglia.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici:
Gabriele Falda
Giulio Ferrero
Enrico Gola
Giuseppe Saverino.

Lena Sibilla Baldioli piange con Nicoletta e Clelia la scomparsa dell'indimenticabile cugino ADOLFO.

Marcella e Elsa Tedeschi con fraterno affetto piangono angosciati l'amico di sempre.

Adolfo e Angela Camusso e famiglia partecipano al dolore di Nicoletta e Clelia per la morte del loro caro.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del vecchio caro amico partecipano al lutto:
Luciano e Dirty Jane
Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
Enrico e Silvia Latina.

Adelgisa e Anna Maria Masiat esprimono profondo dolore per la scomparsa dell'amico.

DOTT.

Adolfo Negro Camusso

— Torino, 18 dicembre 1972.

Gina Salvanelli, Carlo e Vittorio Mastelli con Cristina e Giovanna addolorati piangono la dipartita dell'indimenticabile amico

DOTTOR

Adolfo Negro Camusso

— Torino, 18 dicembre 1972.

Thelma Ratti piange la scomparsa del caro amico di sempre ADOLFO.

Tino e Gede Rosenthal profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico fraterno ADOLFO sono affettuosamente vicini a Nicoletta.

La s.p.a. Giuseppe Ratti industria seterie e Berry partecipano al dolore della famiglia Negro Camusso.

Si uniscono al dolore di Nicoletta gli amici:
Caterina Odisio Grassi
Giancarlo Grassi
Giovanna Baletti
Giuseppe Oleda.

Marisa, Walter, Carla e Gualtiero Rossi piangono il fraterno amico ADOLFO.

Cesare e Luisa Ferrucci prendono viva parte al dolore della signora Nicoletta per la scomparsa dell'indimenticabile dottor ADOLFO.

Luigi Bianzaleno è sorella partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico di sempre

DOTTOR

Adolfo Negro Camusso

— Torino, 18 dicembre 1972.

Carla, Emilio Livorino
Adriana, Dino Rosela
Marisa, Franco Stoppani
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Adolfo Negro Camusso

— Torino, 19 dicembre 1972.

Tiziana ed Ettore Costa partecipano al lutto della famiglia per la morte del

DOTTOR

Adolfo Negro Camusso

— Torino, 19 dicembre 1972.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Nicoletta e Clelia:
Ernesto Bianco Decimo e figli
Giuseppe Dellapiane e figli
Riccarda Clara Ferrero e figli

Sono affettuosamente vicini a Nicoletta nel ricordo del carissimo amico

Adolfo Negro Camusso

Lina Veglio
Rosangela Risari
Barbara Cochrane
Fabrizia Gall Chiali
— Torino, 18 dicembre 1972.

Partecipa al dolore di Nicoletta Negro Camusso Adriano Blanc.

Maria-Teresa Hertz e Roberto Debenedetti piangono il fraterno amico.

Maria-Luisa Cariuccio, Piero e Neal Cride piangono il caro CUGINO.

L'anima di

Albina Maria Berra ved. Maggiora

è ritornata al Signore. A funerali avvenuti, secondo il desiderio espresso, con dolore ne danno l'annuncio i figli suor Francesca Saveria M.d.C. e Giuseppe Adolfo con Liliana; i nipoti Alessandro, Maurizio con Tiziana, Luciano con Marisella, cognata e parenti. La cara salma è tumulata in Pinerolo, loculo 311. Sante Messe alla cappella Istituto Sociale giovedì 21 ore 8,15.
— Torino, 18 dicembre 1972.

Al dolore della famiglia si uniscono affettuosamente Liliana Mosel Pagella e consorte.

Partecipano al grande dolore dei CARI:
Franco e Paola Angiolo
Vittoria Berra
Mario e Marina Bonzi
Enrico e Giovanna Caitino
Adalberto e Mimi Donna d'Oldenico
Pier Franco e Mirella Ferraris
Peppino Gargano
Umberto e Giuliana Gasiglia
Michele e Laila Ghiga
Luigi Guasta
Paolo e Lori Guarnero
Dina e Pier Paolo Maggiora
Beppe e Sandra Maggiora
Silvio ed Ivalice Maggiora
Maurizio ed Emilia Maggiora
Aldo Marino
Renzo ed Anna Sciance
Marcello e Maria Grazia Siliquini
Giorgio e Rita Stroppiana
Gianna e Adriana Tosia

Colleghi e Padri dell'Istituto Sociale partecipano al dolore del prof. Giuseppe Maggiora per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Regis nata Girardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Caterina, geom. Ferdinando con la moglie Giuliana, don Emilio curato di San Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 dicembre, alle ore 14,30 presso la parrocchia San Marco (via Volt, ang. via Dameni). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1972.

Gli ex compagni di liceo e famiglie sono vicini a Valentina per la morte del marito

dott. Bruno Bertolone

Luigi Benvisini
Paolo Dassirenai
Luisa Casalnari Gallina
Giuseppe Gasco
Salvatore Guerrera Rosso
Demetrio Falenghi
Irene Ubertis.
— Casale Monferrato, 18 dicembre '72.

In San Remo è improvvisamente mancato ai suoi cari il

CAV. UFF. RAG.

Roberto Abelli

Funzionario a riposo
Banca Popolare di Novara

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Piera Vigna, la figlia Mariagrazia col marito rag. Italo Giraudi e gli amatissimi nipotini Marco e Roberto, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà in Novara mercoledì 20 corr. ove alle ore 11,30 avranno luogo le esequie nella Chiesa di S. Giuseppe.
— San Remo, 18 dicembre 1972.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Abelli gli amici:
Ada Flavio Baretta
Laura Gaetano Cavalli
Teresa Giuseppe Emanuelli
Rosa Gaetano Martinelli
Lina Attilio Pitsaviso
Elvina Ugo Valagussa.
— San Remo, 18 dicembre 1972.

E' tornato al Padre il

CAV. UFF.

Vincenzo Michelotti

Lo piangono la moglie Rina Santarini, la figlia Angela con il marito Giorgio Consiglieri e i figli Paolo, Clotilde e Pietro; il figlio Tonchi con la moglie Anna Rizzolo e il piccolo Nathaniel; la cognata Maria Santarini; tutti i cugini, i numerosi amici. Le esequie avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 15.
— Ceva, 18 dicembre 1972.

La famiglia Ferrero prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Vincenzo Michelotti

— Torino, 18 dicembre 1972.

Corrado Odetto e famiglia ricordano con accorato rimpianto il carissimo PULU e sono affettuosamente vicini ai familiari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bima ved. Galanga

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Attilia con il marito Romeo, Angela con il marito Ezzo e l'adorato nipote Maurizio, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 a partire dall'ospedale Martini, via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1972.

La Presidenza, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze della Ghia S.p.A. e degli Stabilimenti De Tomaso Automobili di Modena e Grugliasco prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la signora Attilia Romani Galanga.

Peppino e Lella Rossini sono affettuosamente vicini ad Attilia in questa dolorosa circostanza.

Cristianamente è mancato

Eugenio Pedante

Ex ricevitore Imprese Comunali

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Anna, i cugini ed i figlioccì.
— Casale Torinese, 19 dicembre 1972.

Teresa Ossino, Rinella Chiadò, Domenico e gli impiegati della ditta Benina partecipano affettuosamente al dolore della signorina Anna per la scomparsa del fratello, sig.

Eugenio Pedante

— Casale Torinese, 18 dicembre 1972.

Partecipano al dolore:
Carletto Rosario
Natale Cravero
Emilio Gambaro
Bartolomeo Rosagno
Giorgio Vale
Giovanni Vaula
Giovanni Visconti
Famiglia Preceruti
Famiglia Dalla Valle
Grazia Castagna.

Le famiglie Zeppelli, Scala, Benetto, Alvaredo, Belli, Musso.

Partecipano al lutto:
Giancarlo Raviara
famiglia Pescara
Gustavo Bertolo
Luciano Dilvecchio
Gaspare Bera
Vittorio Calabrese
Domenico Gatti
Carlo Fiorillo
Severino Oddenio
Leopoldo Bossone
Luciano Cablio
Domenico Mussi
Filiberto Marinetto
Gianni Rigodanza
Francesco Bianco
Mario Musso
Emilio Favero
Aldo Biasn
Pietro Giacomelli
Armando Rocchio.

La famiglia Giuseppe Repelli prende viva parte al dolore della signorina Anna per la perdita del fratello

Eugenio Pedante

— Casale, 18 dicembre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Dansero

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali oggi, martedì 19, ore 14,30, partendo da via Balangero 10.
— Torino, 19 dicembre 1972.

(Continua a pag. 13)

Tutta Torino ne parla

attenzione incredibile ma vero

Una delle più grandi boutique di Torino « La Sportsman » in procinto di chiudere ha detto

no al fallimento

chiudendo i negozi di **ROMA, MILANO** e **TORINO** concordando il pagamento ai creditori al 30% ricavandolo cedendo direttamente al pubblico tutte le collezioni delle **MIGLIORI CASE EUROPEE** con uno

sconto reale del 70%

La GRANDIOSA REALIZZAZIONE è in **TORINO**
VIA BERNARDINO GALLIARI 15 bis

Alcuni esempi:	prezzo reale	prezzo vendita
PANTALONI UOMO	6.500 16.500	1.000 5.000
CAMICERIA GRANDI MARCHE	12.000	3.000
ABITI UOMO ALTA SARTORIA	65.000	20.000
CAPPOTTI GRANDI MARCHE FRANCESI	68.000	20.000
VESTITI lavorazione a mano	90.000	30.000
VESTITINI DONNA MOHAIR	18.000	3.000
CRAVATTE SETA INDIANA	4.500	1.000
ABITI SERA DONNA « SAMIA 72 »	62.000	10.000
SERIE CAPI IN PELLE	72.000	20.000
MAGLIERIE in CASHMERE	12.000	3.000
BIANCHERIA INTIMA DONNA A SCELTA	9.000	2.000
ARTICOLI SPORTIVI: PANTALONI SCI	12.000	3.000
GIACCHE A VENTO	25.000	5.000

E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

ULTIMI GIORNI

Orologerie - Gioiellerie

STECCO

CONCESSIONARI OMEGA

Acciaio L. 138.000
Oro L. 606.000

Torino
Via Tripoli 58 - Tel. 328.524
C.so Francia 2 - Tel. 512.107

Collegno (Reg. Margherita)
C.so Francia - Tel. 781.720
(ang. viale Gramsci)